



CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

**Relazione annuale sulla performance
del Consiglio regionale
della Valle d'Aosta
per l'anno 2023**



INDICE

Sommario

1. Introduzione- Finalità della relazione	3
1.1 Il 2023 a colpo d'occhio	5
1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità	8
2. Il contesto di riferimento	12
2.1 Il contesto esterno	12
2.2 Il contesto interno	15
2.3 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	17
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	18
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.	19
2.6 Analisi S.W.O.T. del contesto	22
3. Obiettivi e risultati	23
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	23
3.2 Sintesi dei principali risultati raggiunti: in particolare il valore pubblico.	24
3.3 Obiettivi operativi: risultati conseguiti	27
3.4 Verifica dei risultati e valutazione della performance	33
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	35
4.1 Entrate 2023: ripartizione in Titoli e Tipologie	43
4.2 Grafico -Entrate 2023 in Titoli e Tipologie	44
4.3 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2019-2023 (dati a consuntivo)	45
4.4 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2019-2023	46
4.5 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2019-2023	47
4.6 Uscite 2023 ripartizione in Missioni e Programmi.	48
4.7 Grafico Uscite 2023 in Missioni e Programmi	51
4.8 Grafico Uscite 2023 in Missioni	51
4.9 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2019-2023 (dati a consuntivo)	52
5. Performance organizzativa e risorse umane	54
5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dei dipendenti per categoria di appartenenza	55
5.2 Personale del Consiglio regionale – dipendenti per titolo di studio conseguito	55
5.3 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	56





5.4 Sistema incentivante 2023 - tabella dirigenti.....	57
5.5 Sistema incentivante 2023- Tabella personale* categorie	57
5.6 Rendiconto formazione del personale	58
5.7 Benessere organizzativo	62
5.7.1 Personale del Consiglio regionale – grafico dei dipendenti per genere.....	64
5.7.2. Fruizione delle misure di conciliazione per genere e età.....	68
6. Performance delle Attività ordinarie di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari.....	69
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	69
6.2 Attività d'aula 2023: adunanze e sedute in cifre.....	70
6.3 L'attività d'Aula 2023: attività del Consiglio.....	71
6.3.1 L'attività d'Aula 2023 in cifre: Atti politici	72
6.3. 2 L'attività d'Aula 2023 in cifre: altri atti	73
6.3.3 L'attività d'Aula 2023 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze.....	74
GIUNTA LAVEVAZ (gennaio 2023).....	74
6.3.4 L'attività d'Aula 2023 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze.....	75
GIUNTA TESTOLIN (da marzo 2023).....	75
6.4 L'attività degli organismi consiliari nel 2023 in cifre.....	76
7. Informazione, comunicazione e partecipazione	78
7.1 Il sito internet e i social network	78
7.2 Il Consiglio in TV	79
7.3 Il Progetto "Portes Ouvertes"	80
8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali	81
8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali	81
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	83
8.3 Gli organismi di garanzia.....	84





1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un **documento di relazione sulla performance**, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)*), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione, nonché al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "**Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2023**" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del gennaio 2023, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "**Mission**" dallo stesso individuati con precedente deliberazione n. 112 del 21 dicembre 2020, e recepiti nella **sottosezione 2.2 "Piano della performance 2023-2025"** del [Piano integrato di attività e organizzazione \(PIAO\) 2023-2025 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta](#), e al conseguente valore pubblico generato.

Nella relazione si dà inoltre conto della **valutazione dei risultati conseguiti**.

Tale valutazione viene effettuata sulla base del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*", definito ai sensi delle disposizioni dettate in





materia dal *Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150* e dalle *leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3*, adottato in sede di contrattazione decentrata dell'amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** prevede la possibilità di assegnare **obiettivi individuali** (assegnati a una singola persona), **obiettivi di struttura** (assegnati a una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e **obiettivi trasversali** (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

L'assegnazione di ogni obiettivo è correlata a **specifici indicatori** che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

Nella valutazione dei risultati conseguiti dal Consiglio regionale per l'anno 2023, occorre, come evidenziato nel prosieguo, tenere presente le peculiarità della sua **mission istituzionale**, in aderenza a **mission e aree strategiche** individuate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per la XVI legislatura, e che si riflette necessariamente sugli obiettivi dell'amministrazione, a partire da quelli individuati nel Piano della performance, volti a generare Valore pubblico, così come indicato nella **sottosezione 2.1 Valore pubblico** del "[Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) del Consiglio Regionale per il triennio 2023-2025](#)". Si sottolinea infatti che il Consiglio regionale non eroga servizi diretti alla cittadinanza e che i consiglieri regionali costituiscono i suoi principali utenti finali, per quanto l'amministrazione si interfaccia anche con altre strutture amministrative regionali, con gli enti locali, con gli operatori socio-economici della Regione e con i cittadini e le loro associazioni.





1.1 Il 2023 a colpo d'occhio

 <p>RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO-DOCUMENTALE</p> <p>100%</p> <ul style="list-style-type: none">• completamento lavoro di ricostruzione degli atti mancanti e digitalizzazione della documentazione cartacea a partire dal Consiglio del CLN fino a oggi• relazione pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio nella banca dati "Oggetti del Consiglio"		 <p>SVILUPPO FUNZIONE CONSILIARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI E DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE POLITICHE REGIONALI</p> <ul style="list-style-type: none">• relazione iter procedurale tra Comitato paritetico, Commissioni consiliari e Consiglio regionale• predisposizione Linee guida operative per la formulazione delle clausole valutative• proposte di avvio tavolo interistituzionale tecnico di raccordo sulla funzione valutativa
 <p>ANTICORRUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• aggiornamento schede descrizione del processo per complessive n. 29 schede• aggiornamento "<i>Codice di comportamento dei dipendenti del comparto unico del pubblico impiego della VdA</i>" (entrata in vigore il 1° gennaio 2024)		 <p>TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none">• mandati di pagamento emessi n. 1591• indicatore di tempestività dei pagamenti -15,93 gg
 <p>EVENTI ORGANIZZATI DIRETTAMENTE DAL CONSIGLIO</p> <p>n. 34</p>		 <p>CONTRIBUTIONI ECONOMICHE A MANIFESTAZIONI</p> <p>n. 32</p>





 <p>CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA</p> <p>PATROCINI GRATUITI</p> <p>n. 9</p>		<p>PROGETTO PORTES OUVERTES</p> <ul style="list-style-type: none">• n. 28 incontri• n. 548 visitatori• n. 18 classi scuola primaria• n. 9 classi istituzioni secondarie di II grado• n. 1 classe del triennio di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta
 <p>ATTIVITÀ NORMATIVA E ISPETTIVA</p> <ul style="list-style-type: none">• 29 atti normativi approvati• 29 atti deliberativi approvati• 974 atti politici trattati• 29 atti deliberativi approvati		 <p>ATTIVITÀ ORGANI CONSILIARI</p> <ul style="list-style-type: none">• 85 sedute del Consiglio• 3h55 durata media sedute Consiglio• 122 riunioni commissioni consiliari permanenti• 349 soggetti auditi
 <p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Totale corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• 13 corsi organizzati dal Consiglio• 8 corsi dal catalogo Giunta• 13 corsi piattaforma Syllabus		 <p>LAVORO AGILE</p> <p>Dipendenti in lavoro agile: n. 9 + 5%</p> <p>2022: n. 8 2023: n. 9 Incremento dal 15% al 20%</p>





 <p>ACCESSI AL SITO ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none">• tot. visite n. 327.848• visite medie giornaliere n. 898• trend anno 2023: -12,3%		 <p>CONSIGLIO SOCIAL</p> <ul style="list-style-type: none">• Facebook n. 1831 followers• Twitter n. 1390 followers• YouTube n. 1370 followers
 <p>Difensore civico Garante dei detenuti Garante dei minori Garante dei disabili</p> <p>DIFENSORE CIVICO</p> <ul style="list-style-type: none">• n. 823 casi <p>GARANTE DEI DETENUTI</p> <p>n. 91 fascicoli</p> <p>GARANTE DEI MINORI</p> <p>n. 19 fascicoli</p> <p>GARANTE DEI DISABILI</p> <p>n. 12 fascicoli</p>		 <p>Co.Re.Com.</p> <p>COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">• n. 118 procedimenti• durata media del procedimento:<ul style="list-style-type: none">– 30 giorni per il 96% delle istanze;– 60 giorni per 4% dei procedimenti riconvocati su istanza di rinvio formulata dalle parti





1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

L'**Ufficio di Presidenza**, ai sensi dell'art. 15, della *l.r. 3/2011 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 - Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)*- garantisce, in attuazione dei **principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione** e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo **sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale**, definendolo in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

In tal senso, con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'*Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione*.

Tale sistema, che costituisce parte integrante della Programmazione della Performance, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della **performance della struttura organizzativa**, sia della **performance individuale** e comprende, quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, come precedentemente delineato, il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare **obiettivi individuali** (assegnati ad una singola persona), **obiettivi di struttura** (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e **obiettivi trasversali** (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

In ordine al **processo di definizione degli obiettivi dirigenziali**, con specifico riferimento alla disciplina del Sistema di valutazione della performance di cui al contratto decentrato del 21





ottobre 2016, il Segretario generale trasmette ai dirigenti di II livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il **15 settembre** di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il **15 ottobre** di ogni anno sono presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le **proposte di obiettivi dirigenziali** per l'anno successivo contenenti:

- a) gli **obiettivi** (di struttura e/o individuali)
- b) la **proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo**
- c) le **finalità degli obiettivi**
- d) gli **indicatori connessi agli obiettivi** e i **valori soglia** (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)
- e) il **programma per la realizzazione di ciascun obiettivo**, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma
- f) le **unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi**.

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla verifica:

- della **significatività** degli obiettivi proposti;
- del rispetto dei criteri di **rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza**;
- del **limite temporale degli obiettivi**;
- della **congruità della proposta di peso degli obiettivi**;
- dei **requisiti degli indicatori**;
- dei **valori soglia**;

nonché all'individuazione di eventuali **obiettivi trasversali**, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati **eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni**. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.





Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'**approvazione** e all'**assegnazione** degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto in sede di programmazione triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con **decorrenza dal 1° gennaio** di ciascun anno e hanno **durata massima annuale**.

L'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati è oggetto di puntuale **rendicontazione**, al fine della verifica da parte della Commissione indipendente di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi.

La **valutazione del personale dirigenziale** è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale, e, sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di II livello. La **valutazione del personale delle categorie** è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato **entro il mese di maggio**. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli **obiettivi di struttura e/o individuali (α)** e al punteggio relativo ai **comportamenti organizzativi (β)**, secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%) + (β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β . 50%).

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

La presente **relazione sulla performance** è predisposta **entro il mese di giugno** ed è sottoposta alla **validazione** da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

La redazione della relazione vede il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, i quali, unitamente alle **relazioni** da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, contribuiscono a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.





Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero **attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari** e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.

Il presente **Sistema di valutazione della performance**, applicato a partire dall'anno 2017, è stato oggetto di un graduale percorso di revisione complessiva, al fine di renderlo conforme alle recenti riforme normative e applicative, nonché di riscoprirne il significato originario, in quanto strumento non solo di valutazione, ma soprattutto di sviluppo delle organizzazioni. Il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 103 del 22 dicembre 2023, sarà applicato a decorrere dall'anno 2024 e vedrà l'integrazione di alcune prime modifiche inerenti l'assegnazione degli obiettivi dirigenziali e il coinvolgimento dei dipendenti negli stessi, stimando l'approvazione di una ulteriore nuova versione del Sistema di misurazione e valutazione della performance entro fine 2024, con entrata in vigore per l'anno 2025.





2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto esterno

Il **territorio regionale**, 3.260,90 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti a 8 Unités de communes, per una popolazione residente lievemente in calo rispetto all'anno precedente, pari a circa 123.000 unità, distribuita con una densità per km quadrato di 38 abitanti.

Il [rapporto, curato annualmente dall'Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione](#), consente di disporre di una rappresentazione aggiornata della **situazione economica e sociale della regione**.

Dall'esame dei **principali aggregati macroeconomici e dei trend settoriali dell'economia e del sistema produttivo** il biennio 2022-2023 evidenzia un'**economia regionale in ripresa**, a cui si associa un **positivo andamento del mercato del lavoro** e un **irrobustimento del tessuto produttivo**, che ha permesso nella sostanza di recuperare quanto perso a seguito della pandemia (rimangono ancora dei gap rispetto alla precedente crisi finanziaria). Per quanto la dinamica positiva sia in lieve rallentamento con riflesso sui dati previsionali e conseguenti trend disomogenei, emergono comunque risultati migliori rispetto alle performances economiche del 2022, come certificato dai dati consolidati di contabilità nazionale dell'Istat. Tutti dati da inquadrarsi nel più ampio contesto, caratterizzato da grande incertezza, in ragione delle tensioni socio politiche, tra cui i conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina, del persistere di un'inflazione elevata, seppure in rallentamento, del mantenimento di politiche restrittive, tra cui la conferma di elevati tassi di interesse.

Le **tendenze di fondo del mercato del lavoro regionale** evidenziano dei **dati consolidati migliori delle previsioni**; l'incremento del 2022 (+6%) non solo è superiore di quello rilevato nel 2021 (+5,2%), ma è anche maggiore delle attese. Il **Pil regionale** nel 2022 avrebbe, pertanto, recuperato pienamente in termini reali la caduta registrata nel 2020 considerato che si sarebbe riportato sopra i 4 miliardi e 700 milioni di euro. Anche i **consumi delle famiglie** dimostrano dati migliori nel 2022 (+7,7%) rispetto al 2021 e alle attese.



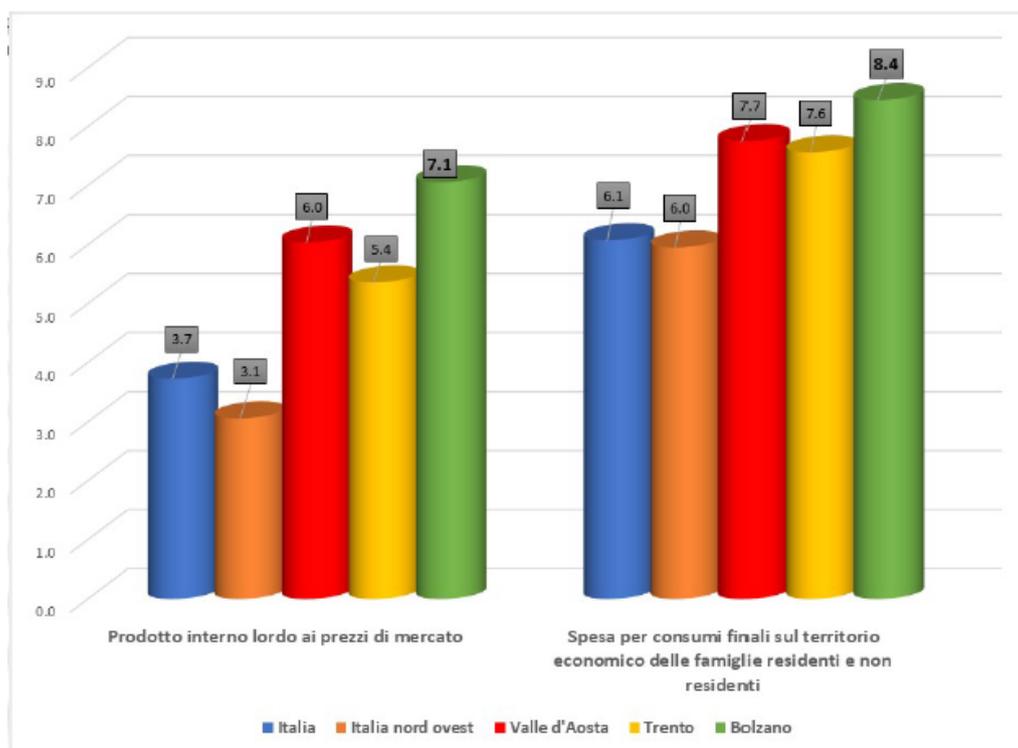


Fig. 2.1 Dati PIL - consumi famiglie

(Fonte: Presentazione Relazione Socioeconomica 2022-23 - Osservatorio economico e sociale VdA)

Il **settore turistico** è uno dei principali traini della ripresa: dal 2021 i flussi sono in crescita e nel 2023 si attestano sui livelli massimi rispetto agli ultimi 16 anni; non solo sono stati recuperati quasi tutti i gap del periodo pandemico, ma in molti casi si sono superati i valori pre-Covid.

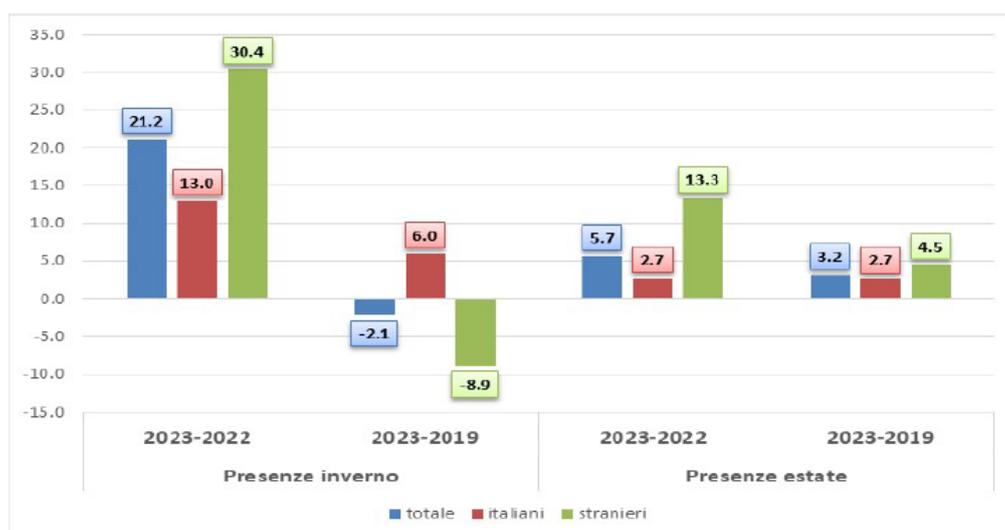


Fig. 2.2 Turismo e presenze

(Fonte: Presentazione Relazione Socioeconomica 2022-23 - Osservatorio economico e sociale VdA)





La **dinamica dei prezzi nel 2023** evidenzia segnali di rallentamento, pur rimanendo su valori ancora elevati. Il livello regionale si colloca in una posizione intermedia tra quello nazionale e quello della Provincia di Bolzano, risultando sostanzialmente in linea con quello della Provincia di Trento.

La **tendenza positiva nell'occupazione** in Valle d'Aosta continua nel terzo trimestre del 2023, con una crescita del 4,8% degli occupati rispetto all'anno precedente, raggiungendo un record di 58.000 occupati e un numero di persone in cerca di lavoro inferiore alle 2.000 unità.

I servizi, in particolare il **commercio** e il **turismo**, mostrano risultati migliori in termini di occupazione, mentre il **settore industriale e delle costruzioni** subiscono una battuta d'arresto. Le **assunzioni nel 2023** si accelerano dopo l'estate, tornando ai livelli pre-pandemici, con un **aumento del ricorso a lavoratori esterni alla regione**, sebbene il 78% delle assunzioni riguardi comunque residenti in Valle d'Aosta. Il **lavoro stagionale**, in particolare tra i non residenti, è in crescita, rappresentando circa il 60% delle assunzioni, a fronte di un 26% per i residenti.

Dal punto di vista delle **dinamiche demografiche**, di particolare rilievo per le implicazioni di policy, risulta che la Valle d'Aosta si caratterizza per un **andamento demografico recessivo**, in continuità ai trend più recenti. Per il nono anno consecutivo la popolazione valdostana diminuisce registrando dal 2014 una perdita complessiva di circa 5.100 unità (- 4%). Il peggioramento del quadro demografico dell'ultimo anno è attribuibile al **permanere di un basso livello di natalità** e all'**insufficiente ripresa dei flussi migratori**, che seppure in crescita non riescono a compensare il saldo naturale negativo.

In termini di **capitale umano**, con particolare riferimento alla dimensione inerente all'istruzione, l'anno scolastico 2022-2023 evidenzia un **ulteriore calo della popolazione studentesca** in Valle d'Aosta, con circa 16.700 alunni, pari a -1,1% rispetto all'anno precedente. La **popolazione studentesca straniera** è in crescita (+17,5% rispetto all'anno precedente), con circa 1.340 studenti, rappresentando l'8% del totale degli studenti, con una concentrazione maggiore nella scuola dell'infanzia e primaria.

In riferimento agli **aspetti di benessere e di coesione sociale**, con particolare riferimento al report dell'Istat ([*Il Bes dei Territori – La Regione Valle d'Aosta, dicembre 2023*](#)) emerge che la Valle d'Aosta risulta avere:





- **livelli di benessere relativo** più alti rispetto al resto d'Italia e con particolare riferimento ai territori del Nord-ovest;
- suddividendo le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), sul complesso degli indicatori disponibili per l'ultimo anno di riferimento (2020-2022), il 34,4% delle misure posiziona la Valle d'Aosta nella **classe di benessere più elevata**; nel complesso il 60,6% degli indicatori posiziona la regione nelle classi medio-alta e alta (la media delle province del Nord-ovest è rispettivamente 24,0% e 50,1%);
- i segnali di svantaggio sono invece meno frequenti: il 23,0% delle misure si concentra nelle **due classi di benessere relativo più basse** tra le cinque considerate (la media delle province del Nord-ovest è 28,2%)

REGIONE Ripartizione	Classe di benessere				
	Bassa	Medio-bassa	Media	Medio-alta	Alta
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	11.5	11.5	16.4	26.2	34.4
Nord-ovest	12.3	15.9	21.7	26.1	24.0
Italia	15.1	18.8	23.4	23.4	19.3

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2023

(a) Le percentuali di regione, ripartizione e Italia si riferiscono al complesso dei posizionamenti delle relative province.

Fig. 2.3 Livello di benessere

(Fonte: Presentazione Relazione Socioeconomica 2022-23 - Osservatorio economico e sociale VdA)

2.2 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari, è dotato di un **apparato tecnico-burocratico** destinato a fornire all'Assemblea legislativa nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, all'inizio della **XV legislatura**, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'**articolazione delle strutture organizzative** del Consiglio, così come definite con deliberazione n. 127/18 del 24 agosto 2018,





successivamente confermata, ad inizio della **XVI legislatura**, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 101 del 1° dicembre 2020, prevedendo le seguenti **strutture dirigenziali**:

- **Segreteria generale**, al cui vertice è preposto **n. 1 dirigente di I livello**, ex artt. 21, l.r. n. 22/2010 (delibera U.P. 117 in data 21/12/2020);
- **Affari generali**, al cui vertice è preposto **n. 1 dirigente di II livello**, ex art. 22 l.r. n. 22/2010 (delibera U.P. n. 66 in data 14/09/2021);
- **Affari legislativi, studi e documentazione**, al cui vertice è preposto **n. 1 dirigente di II livello**, ex art. 22 l.r. n. 22/2010 (delibera U.P. n. 66 in data 14/09/2021);
- **Gestione risorse e patrimonio**, al cui vertice è preposto **n. 1 dirigente di II livello**, ex art. 22, l.r. n. 22/2010, posizione vacante nel primo semestre dell'anno e ricoperta a decorrere dal 1° luglio 2023, a seguito approvazione della graduatoria inerente il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 6 dirigenti (delibera U.P. n. 40 in data 21/06/2023).

Ad esse si aggiungono le seguenti **strutture di supporto** all'attività del Consiglio regionale:

- **Segreteria particolare del Presidente del Consiglio regionale**, al cui vertice è preposto **n. 1 Segretario particolare** con incarico fiduciario ex art. 12 legge regionale 3/2011 (delibera U.P. n. 91 in data 10/11/2020);
- **Ufficio stampa**, al cui vertice è preposto **n. 1 Capo Ufficio stampa**, affiancato da un **n.1 Vice Capo Ufficio stampa**, entrambi con incarico dirigenziale fiduciario ex *art. 15bis legge regionale 22/2010 e art. 13 legge regionale 3/2011*, in possesso dei requisiti dell'iscrizione negli elenchi professionisti e pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui alla *legge 3 febbraio 1963, n. 69*, nonché di laurea o iscrizione almeno decennale all'albo nazionale dei giornalisti (delibere U.P. n. 86 e n. 87 entrambe in data 9 novembre 2021).

Il Presidente del Consiglio regionale si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, anche di **n. 1 collaboratore di supporto**, nominato sulla base di un rapporto fiduciario nel rispetto della normativa di cui all'*art. 14 della l.r. 22/2010*.

Si rinvia inoltre al paragrafo 5 della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.





I **fruitori interni** dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2.3 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui si richiamano alcuni elementi contraddistintivi.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'**indirizzare** e **controllare l'esecutivo regionale**. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "**Mission**" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio regionale è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'**attività** e le **modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa** sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- il **prodotto principale**, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;





- è l'**agenda politica** a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;
- il **raccordo tra organi** politico-istituzionali (*Presidente e Ufficio di Presidenza*), Consiglieri (*di maggioranza e di minoranza*) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);
- gran parte delle **risorse finanziarie** del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;
- risulta difficoltoso valutare l'**impatto finale dell'azione del Consiglio** se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale





2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da **35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto**, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (*Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta*). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno. Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione, la cui principale funzione, affidatagli dall'art. 26 dello *Statuto speciale*, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il **procedimento legislativo** si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di *proposte di legge d'iniziativa popolare*, di *referendum propositivo, consultivo o abrogativo*, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso *l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti*.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'**esame delle petizioni**, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano **principalmente servizi agli organi del Consiglio**: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di **contenuto informativo** riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici





(*associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, ecc.*) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La **trasparenza** e l'**accesso** alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, le cui sedute è possibile seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso, sul canale Youtube. A decorrere dal 1° luglio 2022 la **diretta delle sedute del Consiglio regionale** è stata fruibile, oltre che in streaming web, anche su smart tv (LG e Samsung) mediante apposita APP, con previsione nel corso del 2024 della prosecuzione dello sviluppo dell'APP finalizzato al rilascio per la piattaforma Android.

Il cittadino dispone, inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'**accesso civico generalizzato** introdotto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: il Difensore civico e il Co.Re.Com. entrambi supportati da risorse umane del Consiglio regionale, fatta eccezione per la figura del Difensore civico e per i componenti del Comitato stesso, eletti dal Consiglio regionale per 5 anni.

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali **stakeholders interni** i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come **stakeholders esterni** i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione





dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza. Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'**articolazione delle strutture organizzative del Consiglio** e la **ripartizione delle risorse umane da assegnare** a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del **ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale**, nell'**organico del Consiglio regionale**. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio. All'inizio della XVI legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha confermato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101/20 del 01 dicembre 2020 l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio.





2.6 Analisi S.W.O.T. del contesto

Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i **punti di forza** (Strengths), i **punti deboli** (Weaknesses), le **opportunità** (opportunities) e le **minacce** (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.

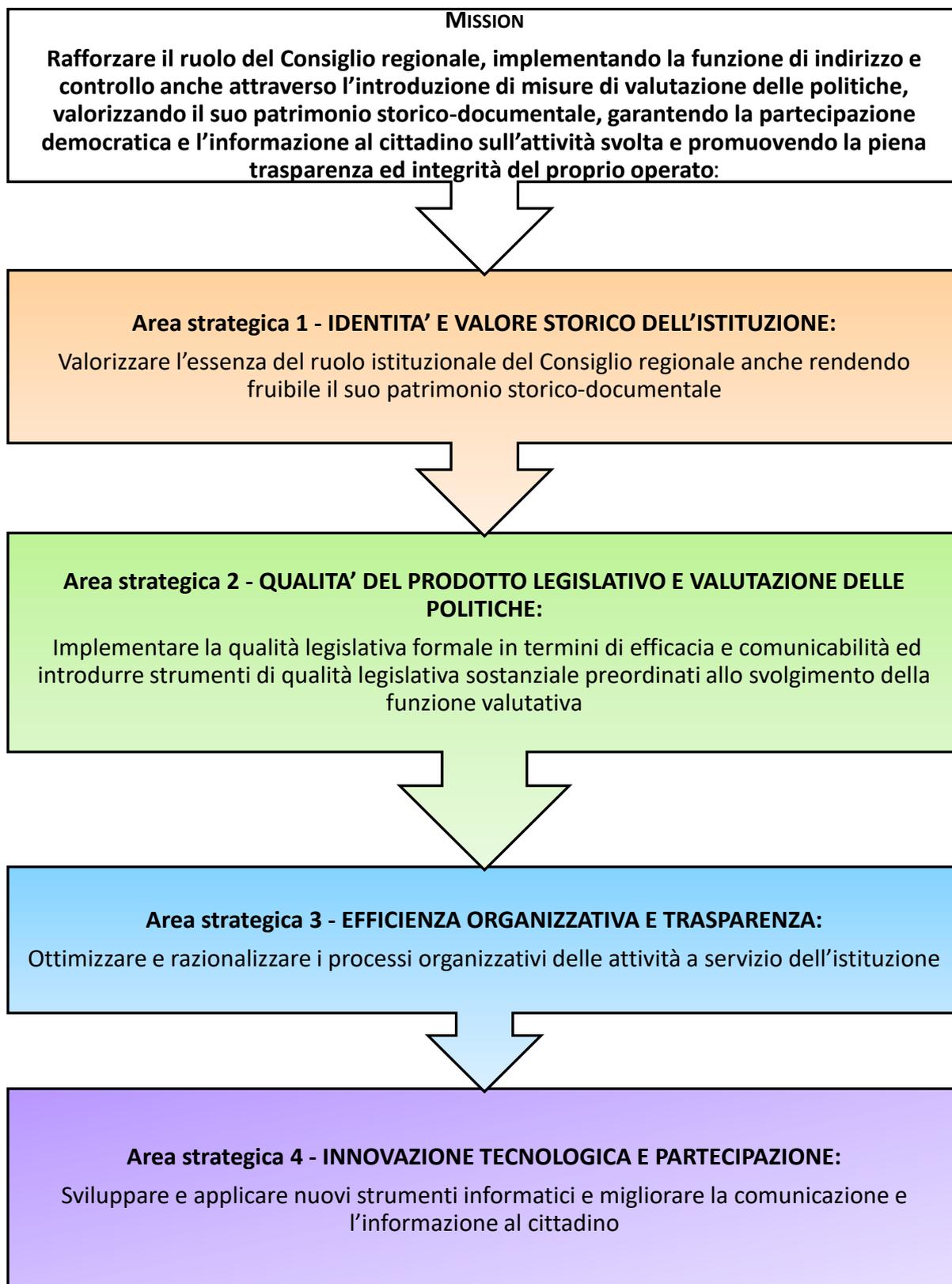
<p>INTERNO</p>	<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
<p>ESTERNO</p>	<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche ("clausole valutative") in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini • Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualificandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità. 	<p>RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso • Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders





3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi





3.2 Sintesi dei principali risultati raggiunti: in particolare il valore pubblico.

Il **Valore pubblico** di ciascun Consiglio regionale non può che essere strettamente legato alla sua **MISSION** di legislatore, nonché nella funzione di controllo, intesa come verifica sull'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche, ovvero, della valutazione delle politiche stesse.

Nell'ambito della propria **MISSION**, gli obiettivi strategici del Consiglio regionale previsti dal [PIAO 2023-2025](#), in coerenza con le attività istituzionali e sulla base dei documenti di programmazione economica e finanziaria, hanno perseguito la generazione di Valore pubblico per i principali stakeholders su diversi aspetti riguardanti:

- benessere in termini di qualità dei servizi e di innovazione
- benessere economico aggregato
- benessere culturale
- benessere in termini di partecipazione politica e di fiducia nelle istituzioni.

In particolare l'obiettivo di **valorizzazione dell'identità e del valore storico dell'istituzione**, mediante il recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale ha realizzato **valore pubblico** in termini di **valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e di miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini**

L'obiettivo volto alla **qualità del prodotto legislativo**, cui è stata associata la **valutazione degli effetti delle politiche regionali**, ha perseguito una maggiore efficienza organizzativa con realizzazione di **valore pubblico** in termini di **qualità dei servizi e di innovazione, in un'ottica di benessere economico aggregato**.

In termini di **protezione del Valore pubblico** è proseguito l'aggiornamento della valutazione dei rischi corruttivi per i processi del Consiglio secondo una metodologia di carattere qualitativo passando da n. 27 a n. 29 **schede di mappatura dei processi**, cui è stato affiancato, nell'ambito della formazione obbligatoria in tema di anticorruzione e trasparenza, un corso per tutto il personale del Consiglio nel mese di marzo 2023, oltre all'organizzazione in collaborazione con l'Associazione "Avviso pubblico" e il CELVA di un ciclo di incontri formativi in presenza e on line.

Con particolare riferimento al **capitale umano della struttura amministrativa**, in virtù del fondamentale ruolo nell'ambito delle condizioni interne che concorrono alla creazione del





Valore pubblico, nell'anno 2023 è proseguito l'impegno volto alla graduale sostituzione del personale cessato, al fine di garantire la necessaria efficienza dei processi di lavoro, in coerenza con il piano dei fabbisogni deliberato dal Consiglio e nel rispetto della capacità assunzionale e delle procedure concorsuali espletate, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione; tenuto inoltre conto che eventuale personale cessato in quanto dimissionario, mantiene, ai sensi della normativa vigente, il diritto alla conservazione del posto per il periodo normativamente previsto, con conseguente impossibilità di provvedere alla pianificazione della sostituzione degli stessi per tale arco temporale, fatte salve soluzioni temporanee.

AL 31 DICEMBRE 2022		AL 31 DICEMBRE 2023	
INQUADRAMENTO	N.	INQUADRAMENTO	N.
Dirigenti di ruolo	3	Dirigenti di ruolo	4
categoria D	15	categoria D	14
Categoria C2	17	Categoria C2	21
categoria C1	2	categoria C1	2
categoria B2	24	categoria B2	20
categoria A	6	categoria A	7

Tab. 1 - Consistenza risorse umane

Dal punto di vista del **benessere organizzativo** è stata realizzata una **nuova disciplina del lavoro agile**, frutto dell'esperienza del periodo emergenziale, che ha consentito di apportare miglioramenti nell'organizzazione del lavoro, grazie ad una miglior conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, all'aumento della collaborazione e della concentrazione sul focus dello svolgimento delle attività per obiettivi e risultati da raggiungere, oltre a un'implementazione notevole del grado di digitalizzazione delle attività e dei processi. Analogamente a quanto stabilito per il personale appartenente all'organico della Giunta regionale, la **percentuale di posti** previsti per il periodo 1° giugno 2023 - 31 maggio 2024 è stata **incrementata dal 15%**





circa dell'anno 2022 (per un totale complessivo di 8 unità presso l'organico del Consiglio regionale) **al 20% circa** (per un totale complessivo di 9 unità presso l'organico del Consiglio regionale) dei dipendenti con profili professionali compatibili con tale modalità di lavoro.

A fine 2023 Il Consiglio regionale con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.104 in data 22 dicembre 2023 ha, tra l'altro, deliberato alcune iniziali determinazioni in merito al lavoro agile per l'anno 2024 volte ad un ulteriore incremento della suddetta percentuale.

2022		2023	
UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
3	5	1	8

Tab. 2 - Andamento lavoro agile

Nel perseguimento del più ampio obiettivo istituzionale di **transizione al digitale** e **valorizzazione del capitale umano** sono state avviate attività per la crescita delle competenze digitali dei dipendenti, in particolare mediante l'adesione all'iniziativa "Syllabus, nuove competenze per le pubbliche amministrazioni", la piattaforma online del Dipartimento della Funzione pubblica che mette a disposizione corsi di formazione gratuiti in modalità da remoto (e-learning).





3.3 Obiettivi operativi: risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di recupero, di riordino e di conservazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale mediante:

- a) Rilettura: rilettura del testo (OCR) di documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti dell'anno 1974 (22 giornate);*
- b) Composizione dei verbali dell'anno 1973 (20 giornate) e dell'anno 1974 (28 giornate);*
- c) Revisione finale dei verbali dell'anno 1976 (16 giornate);*
- d) Caricamento su banca dati dei verbali e dei relativi dattiloscritti degli anni 1973, 1974 e 1976.*

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione





RISULTATO RAGGIUNTO:

Sulla base delle **fonti documentali** a disposizione, nello specifico:

- la raccolta dei **verbali del Consiglio**, la quale è mancante per molte adunanze del periodo. Oltre ai verbali finiti, dalla ricognizione della documentazione possono emergere delle bozze di verbale, che di volta in volta si valuta se considerare come documentazione utile a completare la ricostruzione, oppure come verbale già finito;
- il cosiddetto "faldone" contenente la **documentazione dell'aula**: ordine del giorno, allegati, appunti del dirigente, documentazione prodotta durante le sedute, ecc.;
- la raccolta delle **"delibere" votate dal Consiglio**, che consideriamo come estratti dei verbali completi e che sono reperibili anche per le sedute per le quali non esiste un verbale finito;
- la raccolta dei cosiddetti "dattiloscritti": sono **sbobinature dei dibattiti in aula** eseguite dalle dattilografe nei giorni immediatamente seguenti ciascuna seduta. Sono documenti informali, non corretti o rivisti, ma che rappresentano la fonte più importante per accedere al dibattito, in mancanza di documenti audio e video;

le **attività di recupero** svolte sono così riassunte:

- reperimento, ricognizione, riordino e preparazione della documentazione cartacea, preliminare alla pianificazione e allo svolgimento delle attività di recupero;
- per le sedute per le quali non esiste un verbale finito sono state consolidate le modalità di ricostruzione consolidate negli anni precedenti:
 - **battitura del testo** rivisto per le sedute rimanenti;
 - **scansione**, riconoscimento del testo (OCR) e riletture della documentazione utile alla ricostruzione del verbale;
 - ricostruzione del verbale utilizzando gli estratti del verbale esistenti (le "delibere") e ricostruendo gli altri oggetti (attività ispettiva, prese d'atto, ecc.) in base alla documentazione contenuta nei "faldoni", nelle "delibere" e nei "dattiloscritti".

Sia il testo dei dattiloscritti, sia i verbali ricostruiti sono stati **pubblicati sulla banca dati "Oggetti del Consiglio"**.





A margine delle attività di recupero e pubblicazione in banca dati, l'Ufficio resocontazione ha continuato a produrre e conservare un archivio delle **immagini pdf di gran parte dei documenti originali**, per renderli facilmente accessibili a ricercatori e utenti esterni, o per una futura eventuale pubblicazione nella banca dati. Di tutti i verbali esistenti o ricostruiti viene stampata e rilegata 1 copia conservata negli archivi del Consiglio.

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla **valorizzazione dell'identità dell'Istituzione** e al **miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini**.

L'**obiettivo raggiunto** è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula. Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

A conclusione del lungo lavoro svolto negli anni, vista la rilevanza amministrativa dei risultati complessivi e la **possibilità di consultare, sulla banca dati internet del Consiglio regionale, l'enorme patrimonio documentale pubblicato**, al fine di valorizzare anche all'esterno dell'amministrazione nonché a supporto di eventuali attività di comunicazione rivolte agli studiosi, alle scuole e ai cittadini in generale, è stata redatta una **relazione**, che è stata pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio nella banca dati "Oggetti del Consiglio", che riassume l'attività svolta negli anni e spiega la consistenza e la tipologia della documentazione consultabile.

Con nota prot. n. 7220 del 20 novembre 2023 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'obiettivo, corredata di una relazione finale, che costituisce il documento, che è stato pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale alla voce "[Banche dati - Il recupero e la digitalizzazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale](#)", che riassume l'attività svolta negli anni e spiega la consistenza e la tipologia della documentazione consultabile.





**AREA STRATEGICA
DI RIFERIMENTO:**

2. Qualità del prodotto legislativo e valutazione delle politiche.

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

2.2. Sviluppo della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, volto ad implementare l'attività di valutazione degli effetti delle politiche regionali di competenza del Consiglio regionale e dei suoi organi.

OBIETTIVO OPERATIVO:

Procedimentalizzazione delle competenze attribuite dal Regolamento interno del Consiglio al Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali e della qualità della normazione, al fine di esplicitare concretamente le potenzialità della neonata funzione valutativa e agevolarne e promuoverne l'applicazione attraverso la condivisione e diffusione delle relative pratiche, anche attraverso interventi a carattere inter istituzionale con la Giunta regionale.

1) *Analisi delle competenze attribuite dall'art. 33quater del Regolamento interno al Comitato paritetico e esplicitazione dell'iter e delle modalità con le quali le singole competenze possano attuarsi dal punto di vista procedimentale, individuando e rendendo operativi flussi informativi costanti (in entrata e in uscita) del Comitato con le Commissioni consiliari permanenti e il Consiglio.*

2) *Promozione della piena attuazione dell'art. 33quinquies, comma 2, del Regolamento interno: definizione, attraverso il confronto, lo studio, l'analisi delle esperienze delle altre Assemblee legislative partecipi del progetto CAPIRe, di formule standard per le clausole valutative, intese non come standardizzazione delle domande valutative, che vanificherebbero lo strumento, ma come individuazione degli elementi tipici che debbono essere comuni a tutte le clausole valutative in modo che queste possano produrre efficacemente i loro effetti.*

3) *Proposte di primi interventi di raccordo inter istituzionale Consiglio-Giunta in materia di modalità di trasmissione delle relazioni di ritorno da parte della Giunta e di condivisione degli elementi comuni delle clausole valutative.*

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione





RISULTATO RAGGIUNTO:

Il presente obiettivo operativo si inserisce nell'ambito dell'obiettivo strategico di "*Sviluppo della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali*" con la finalità di implementare tale nuova funzione di competenza del consiglio regionale e dei suoi organi.

L'attività richiesta dall'obiettivo si è dispiegata su **tre principali direttive**:

- 1) l'**analisi**, in chiave procedimentale nell'ambito dell'attività svolta dagli altri organi consiliari, delle funzioni attribuite dal Regolamento interno sul funzionamento del Consiglio regionale al Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali e della qualità della normazione (di seguito Comitato Paritetico);
- 2) l'**elaborazione** di un documento che possa guidare il legislatore nella costruzione di una clausola valutativa funzionale al tipo di valutazione degli effetti che questi intende porre in essere rispetto alla politica di intervento attuata;
- 3) una **proposta** di lavoro sulla funzione valutativa da condividere con la Giunta regionale al fine, di primaria importanza, di operare il necessario raccordo per lo scambio delle informazioni e dei dati richiesti dalle clausole valutative.

Le tre direttive sono state sviluppate nel modo che segue:

- 1) Descrizione ed implementazione dell'iter procedurale tra Comitato paritetico, Commissioni consiliari e Consiglio regionale in attuazione delle funzioni attribuite al Comitato paritetico di controllo dall'articolo 33quater del Regolamento interno.

Si è proceduto ad un'**analisi delle competenze attribuite** dall'articolo 33quater del Regolamento interno del Consiglio al Comitato paritetico e alla conseguente esplicitazione dell'iter e delle modalità con le quali le singole competenze possano attuarsi dal punto di vista procedimentale individuando i pertinenti flussi informativi costanti (in entrata e in uscita) del Comitato con le Commissioni consiliari permanenti e il Consiglio. Il risultato di tale analisi è contenuto nei documenti allegati 1A, 1B e 1C alla relazione finale dell'obiettivo.

- 2) **Linee guida operative** per la formulazione delle clausole valutative (come scrivere una clausola valutativa): elementi necessari ed elementi variabili in relazione al tipo di effetto che si intende valutare.





Per l'elaborazione di tali linee guida si è approfondita e analizzata l'esperienza delle altre Assemblee legislative partecipi del progetto CAPIRe, evidenziando e individuando gli elementi tipici che ricorrono nella formulazione di una clausola, con la precisazione di come ciò non significhi una standardizzazione delle clausole che vanificherebbe e svuoterebbe di significato il valore della funzione di cui sono portatrici.

Sono stati, in particolare, individuati gli elementi - guida che possono essere un punto di riferimento per il legislatore nel momento in cui intenda procedere a scrivere una **clausola valutativa**, quali l'individuazione dei protagonisti del processo informativo; la chiara definizione degli obiettivi conoscitivi e delle informazioni che dovranno essere prodotte; la fissazione dei tempi previsti per l'elaborazione e la presentazione delle relazioni all'organo legislativo; la necessaria collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione nel fornire i dati necessari alle attività di valutazione e la previsione di momenti divulgativi dei risultati della valutazione.

Si è anche evidenziato come non possa ritenersi uniformabile il contenuto sostanziale di ciascuno di tali elementi, e soprattutto dell'elemento che costituisce il vero nucleo della clausola e cioè la scelta delle informazioni che dovranno essere prodotte, in funzione degli effetti che si riterrà utile valutare, che resta nella piena disponibilità del policy maker. Il risultato di tale attività è contenuto nei documenti allegati 2A e 2B alla relazione finale dell'obiettivo.

- 3) Proposte di avvio di un **tavolo tecnico inter istituzionale** di raccordo sulla funzione valutativa attraverso la richiesta alla Giunta regionale di nominare i relativi referenti tecnici, con lo scopo di condividere le linee guida operative per la formulazione delle clausole valutative e la definizione dell'iter procedurale per la trasmissione al Consiglio delle relazioni di ritorno.

E' stata predisposta una proposta di costituzione di un tavolo di raccordo inter istituzionale Consiglio-Giunta avente ad oggetto un'attività condivisa delle modalità di trasmissione delle relazioni di ritorno della Giunta regionale richieste dalle clausole valutative e delle linee guida operative per la formulazione delle clausole stesse, mettendo a disposizione dei competenti organi istituzionali di Consiglio e Giunta uno strumento di lavoro che potrà essere utilizzato nell'ambito dell'implementazione futura





della funzione valutativa. La proposta è contenuta nel documento allegato 3 alla relazione finale dell'obiettivo.

Con nota prot. n. 7245 del 21 novembre 2023 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze dell'attività espletata, unitamente alla documentazione prodotta, sopra menzionata (documenti allegati 1A, 1B e 1C, 2A e 2B, 3).

3.4 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati approvati congiuntamente al "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consiglio Regionale per il triennio 2023-2025*" con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 24 gennaio 2023. La **verifica dei risultati** e la **valutazione dei dirigenti** sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La **verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali** è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente a inizio 2023.

La **valutazione del personale dirigenziale** è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato **entro il mese di maggio**. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%) + (β .30%).
- Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).





L'Accordo per la definizione del "Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta" prevede anche **casi particolari** di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento o alla cessazione in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi. L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2023, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTI DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 96,3
- APPLICAZIONE FASCE: 100





4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della l.r. 3/2011 "*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)*" i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul **rendiconto**, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del **regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale**, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2023 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

Il **rendiconto della gestione per l'anno 2023** rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2023.

Il rendiconto della gestione Consiglio regionale per l'anno 2023 è stato redatto, anche in termini di gestione di cassa, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal *d.lgs 118/2011*, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi.

Il rendiconto della gestione (*Allegato n. 10*) **pareggia** su Euro 11.570.115,05 di cui Euro 1.826.000,00 per partite di giro e Euro 1.044.115,05 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2022. Esso **accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa** ed è suddiviso in due parti:

1) la **gestione delle entrate** dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- Le riscossioni in conto competenza.
- Gli accertamenti.
- Le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza.





- I residui attivi provenienti dalla competenza.
- I residui attivi al 1° gennaio 2022.
- Le riscossioni in conto residuo.
- Le somme riaccertate in conto residuo.
- I residui attivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale delle riscossioni.
- Le maggiori o minori entrate di cassa.
- Il totale dei residui attivi.

2) la **gestione delle spese** dove per ogni missione, programma e titolo sono indicate:

- Le previsioni definitive di competenza.
- I pagamenti in conto competenza.
- Gli impegni.
- Le economie provenienti dalla competenza.
- I residui passivi provenienti dalla competenza.
- I residui passivi al 1° gennaio 2022.
- I pagamenti in conto residuo.
- Le somme riaccertante in conto residuo.
- I residui passivi provenienti dagli anni precedenti.
- Le previsioni definitive di cassa.
- Il totale dei pagamenti.
- Il fondo pluriennale vincolato.
- Il totale dei residui passivi.

- ENTRATE -

Il totale delle entrate 2023, al netto delle partite di giro, ammonta a Euro 8.667.443,88.

L'**assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio** ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.045.000,00 destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 455.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.





Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 98,06% del bilancio.

Il **Titolo 2 - Trasferimenti correnti** - comprende nella **tipologia 101** i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.045.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente, per Euro 10.996,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio del contributo per la realizzazione del progetto "Note dal Cammino Balteo" e per Euro 47.052,00 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta (Co.Re.Com.).

Il **Titolo 2 - Trasferimenti correnti** - comprende nella **tipologia 103** i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2023 e ammontano a Euro 5.000,00.

Il **Titolo 3 - Entrate extra tributarie** - comprende nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

Le **altre entrate correnti** ammontano a Euro 104.395,88 e comprendono:

La **restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali** per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade italiane e le spese telefoniche e postali per un totale di Euro 9.887,16.

Il **recupero** di Euro 3.902,64 di una quota del contributo erroneamente erogata al Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste.

Le **trattenute mensili a carico dei Consiglieri** per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 79.404,28.

Il **rimborso di spese** sostenute per la pubblicazione di bandi di gara per Euro 3.090,62, l'introito di penali contrattuali per Euro 440,00 e il rimborso al Consiglio regionale da parte di Unicredit S.p.A. di una cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle entrate per ritardato pagamento IRAP causato dal tesoriere per Euro 7.671,18.





Il **Titolo 4 - Entrate in conto capitale** - comprende nella tipologia 200 l'**assegnazione di fondi da parte della Regione** al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 455.000,00.

- **SPESE** -

Il **totale delle spese 2023**, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2022, ammonta a Euro 7.650.707,21 con un incremento dell'1,36% rispetto all'anno precedente.

La **MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione** - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 7.650.707,21 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente.

Rientrano in tale programma le spese per il **trattamento economico dei Consiglieri regionali**, del **Difensore civico** e dei **membri del Co.Re.Com.**, per l'**I.R.A.P.** relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte di emergenze sanitarie e sociali. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 5.868.835,81 e rappresenta il 73,77% del totale delle spese 2023 con un decremento dell'1,87%.





Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 1.044.115,05. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 724.304,13 e rappresenta il 9,46% del totale delle spese 2023 con un incremento di Euro 50.213,26 rispetto all'anno precedente.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (*D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 829*). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la trascrizione e la sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari. Comprende, inoltre, le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.214.203,33 e rappresenta il 15,87% con un incremento del 13,60%.

Le **principali attività** svolte nel 2023 per quanto riguarda le **spese di natura corrente**, quantificate nel Titolo I in Euro 884.671,59 sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.





- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale
- Trascrizione e sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari

Le **principali attività** svolte nel 2023 per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, quantificate nel Titolo II in Euro 329.531,74, sono le seguenti:

- Manutenzione evolutiva sistema documentale Sigid
- Manutenzione evolutiva sito web
- Manutenzione evolutiva WEB TV
- Aggiornamento dell'infrastruttura multimediale dell'aula consiliare, della sala commissioni e della saletta ex UP.
- Aggiornamento della Infrastrutture di storage
- Acquisto HW vario

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 254.796,67 contro gli Euro 425.590,60 dell'anno precedente.

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti all'Amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione. Le spese per servizi e missioni ammontano a Euro 10.290,20 mentre le spese per l'acquisto di servizi per la formazione ammontano a Euro 7.474,00 per un totale di spesa pari a Euro 17.764,20.

Le economie sul programma "Risorse umane" ammonta a Euro 34.235,80.

La **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti** - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese imprevedute e al fondo di riserva per spese in conto capitale.





Il fondo di riserva per **spese correnti obbligatorie**, ammontante a Euro 20.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per **spese correnti impreviste**, ammontante a Euro 20.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per **spese in conto capitale**, ammontante a Euro 20.000,00, è stato inutilizzato.

La **MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro** - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri e pignoramenti a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali e alle partite di giro diverse, ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.541.072,51 con un decremento del 9,91% rispetto all'anno precedente.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Al termine del 2023 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2023*", complessivamente a Euro 1.487.800,00, derivanti da Euro 2.270.211,33 di fondo cassa al 31 dicembre 2023 cui si sommano Euro 100.659,85 di residui attivi, detratti Euro 883.071,18 di residui passivi.

Una parte di avanzo, pari a Euro 96.490,09, è stata vincolata alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale quota di avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2, ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà





questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 1.391.309,91, proveniente dalla gestione corrente è stato accantonato per Euro 150.000,00 per far fronte a future erogazioni di indennità di fine mandato a favore di Consiglieri regionali uscenti andandosi a sommare a Euro 450.000,00 già accantonati nell'esercizio precedente e portando quindi le somme accantonate ad un totale di Euro 600.000,00, mentre i restanti Euro 791.309,91 sono stati vincolati alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate correnti.

L'avanzo si è determinato per Euro 1.466.736,67 dalla gestione della competenza. Euro 21.063,33 provengono invece dal riaccertamento di residui attivi e passivi dell'esercizio 2022. L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro - 31.392,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 1.164,12

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 606.842,71
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 93.417,61
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 254.796,67
Programma 10 - Risorse umane	Euro 34.235,80
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 60.000,00





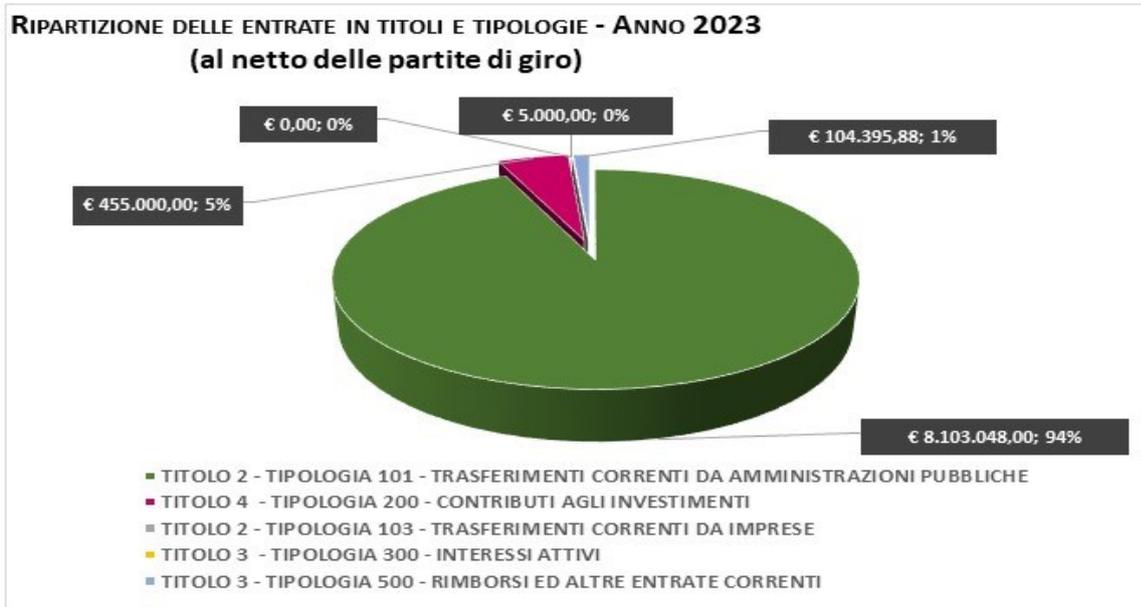
4.1 Entrate 2023: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2023 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2023	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 8.103.048,00	93,49%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta per il finanziamento di spese correnti
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 5.000,00	0,06%	Sono compresi in tale tipologia l'introito di fondi destinati al sostegno al "Premio regionale per il Volontariato - edizione 2023"
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 0,00	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 104.395,88	1,20%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
4 -Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	€ 455.000,00	5,25%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale per il finanziamento di spese in conto capitale
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.667.443,88	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro 200 - Entrate per conto terzi	€ 1.541.072,51		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.208.516,39		

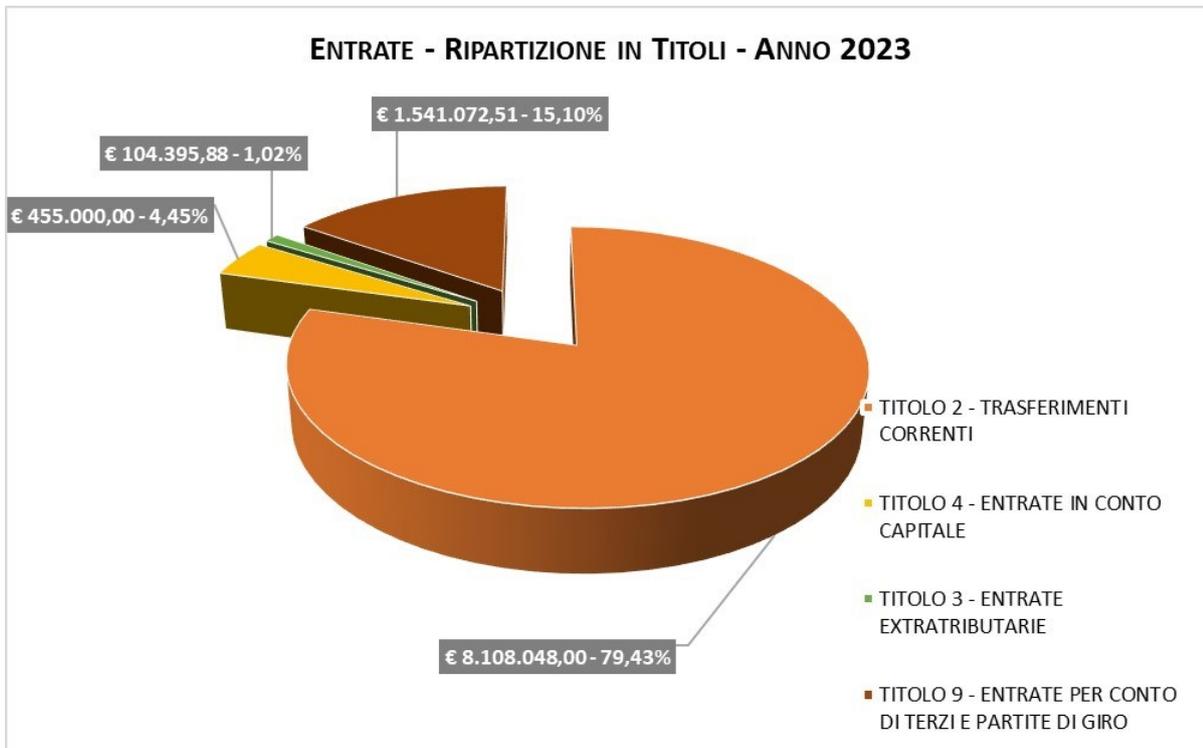




4.2 Grafico -Entrate 2023 in Titoli e Tipologie



4.3 Grafico - Entrate 2023 in Titoli





4.3 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2019-2023 (dati a consuntivo)

GESTIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
2019/2023					
L' avanzo di amministrazione del Consiglio regionale viene restituito alla Regione Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016. A partire dall'anno 2018 il Consiglio regionale ha detratto dall'avanzo di amministrazione da restituire alla Regione la quota accantonata da destinare a pagamenti futuri delle indennità di fine mandato da liquidare ai Consiglieri regionali uscenti.					
Gestione dell'avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione	€ 118.092,29	€ 1.394.281,65	€ 827.118,83	€ 1.044.115,05	€ 887.800,00
Accantonamento a fondo cassa di parte dell'avanzo di amministrazione per la liquidazione delle indennità di fine mandato future	€ 812.910,54	€ 150.000,00	€ 300.000,00	€ 450.000,00	€ 600.000,00
TOTALE AVANZO	€ 931.002,83	€ 1.544.281,65	€ 1.127.118,83	€ 1.494.115,05	€ 1.487.800,00





4.4 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2019-2023

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE				
(2019/2023) - Dati a consuntivo				
L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.				
2019	2020	2021	2022	2023
€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00
Il finanziamento risulta nuovamente in linea con gli anni 2016 e 2017. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.125.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 375.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.143.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 357.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.160.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 340.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.057.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 443.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.045.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 455.000,00





4.5 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2019-2023





4.6 Uscite 2023 ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2023 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2023	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 5.644.222,29	64,91%	Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.818.632,44	20,92%	Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restitui-





				zione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.214.203,33	13,96%	Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la trascrizione e la sotto titolazione delle sedute degli organi consiliari. Comprende, inoltre, le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 17.764,20	0,20%	Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.694.822,26	100,00%	



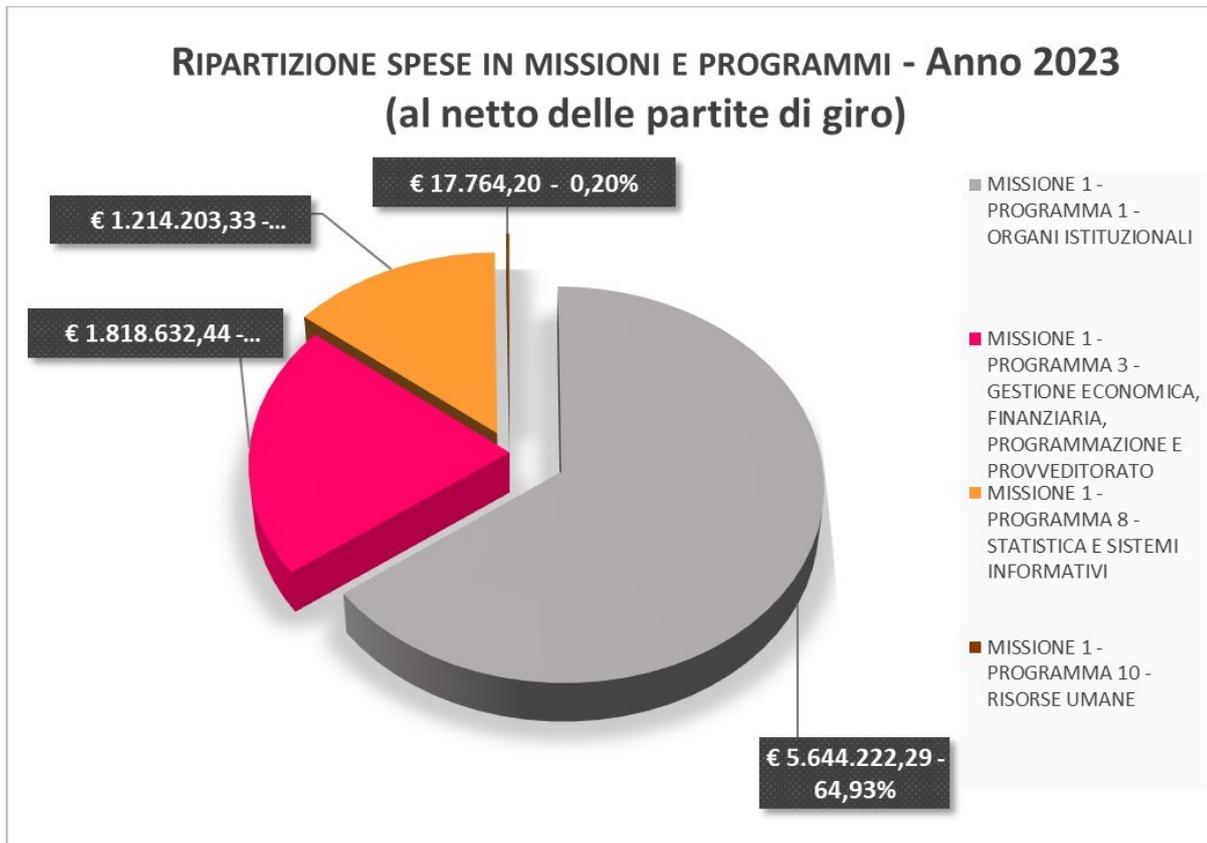


99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.541.072,51		Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri e pignoramenti a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali e alle partite di giro diverse
TOTALE GENERALE		€ 10.235.894,77		

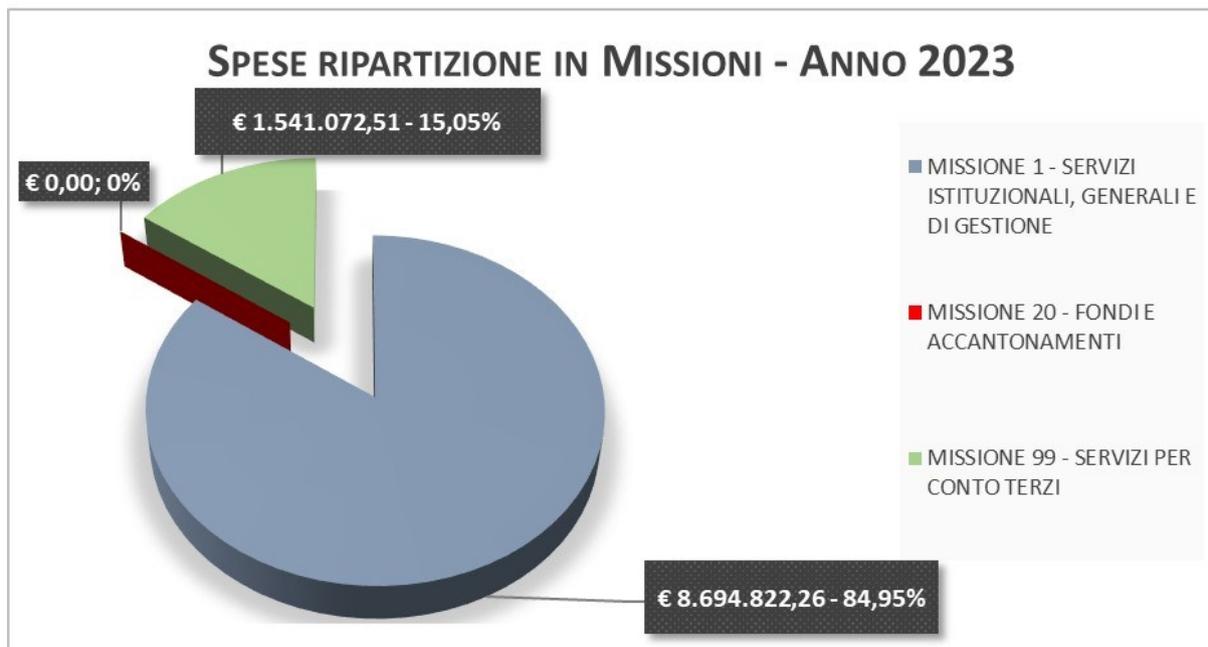




4.7 Grafico Uscite 2023 in Missioni e Programmi



4.8 Grafico Uscite 2023 in Missioni





4.9 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2019-2023 (dati a consuntivo)

RIEPILOGO DELLE SPESE - (2019/2023) - Dati a consuntivo							
Macro voci	2019	2020	2021	2022	2023	Voci di bilancio considerate	Andamento
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 5.198.381,17	€ 5.366.383,27	€ 5.045.161,56	€ 5.016.504,52	€ 5.008.326,76	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - Diaria - IRAP - Giornali e riviste - Contributi all'Istituto per il sistema previdenziale e a fondi previdenziali vari - Rimborso dei costi di gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Polizze assicurative - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale	
%		3,23%	-5,99%	-0,57%	-0,16%		
Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 48.050,06	€ 7.835,39	€ 3.311,24	€ 2.947,74	€ 17.764,20	Spese per servizi e missioni del personale del Consiglio regionale - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	
%		-83,69%	-57,74%	-10,98%	502,64%		
Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 254.642,93	€ 263.420,80	€ 316.665,28	€ 297.053,29	€ 326.299,10	Co.Re.Com. - Difensore civico - Consulta per le pari opportunità - Associazione ex Cons. reg.li.	
%		3,45%	20,21%	-6,19%	9,85%		





Spese per il sistema informatico	€ 1.189.328,10	€ 1.172.777,05	€ 1.134.090,63	€ 1.042.986,76	€ 1.172.681,07	Spese per l'informaticizzazione	
		-1,39%	-3,30%	-8,03%	12,43%		
Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 764.666,28	€ 783.227,67	€ 705.208,40	€ 724.891,30	€ 758.377,53	Spese per la comunicazione istituzionale - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Accesso a banche dati e a pubblicaz. on line - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Imposte e tasse a carico dell'ente - Sanzioni - Spese automezzi - Vestiario - Telefonia - Locazioni - Acquisto di beni e servizi - Mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese di tesoreria - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
%		2,43%	-9,96%	2,79%	4,62%		
Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 512.833,73	€ 419.588,42	€ 497.236,31	€ 463.300,57	€ 367.258,55	Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività di rappresentanza e cerimoniale - inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale - Iniziative istituzionali e culturali - Iniziative per il contrasto della criminalità organizzata - Compartecipazioni economiche - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale - Spese per attività formative	
%		-18,18%	18,51%	-6,82%	-20,73%		
TOTALE	€ 7.967.902,27	€ 8.013.232,60	€ 7.701.673,42	€ 7.547.684,18	€ 7.650.707,21		
%		0,57%	-3,89%	-2,00%	1,36%		





5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un apposito organico, fermi restando l'unicità del ruolo regionale, dello stato giuridico e del trattamento economico del personale, ragion per cui, per la **gestione amministrativa del personale e dei relativi istituti**, ivi compresa la gestione dei procedimenti disciplinari, il Consiglio regionale si avvale dei competenti uffici della Giunta regionale (*articolo 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011*).

Alla data del 31 dicembre 2023 il suddetto organico si compone di:

- n. **4 dirigenti di ruolo**, di cui n. 1 di I livello e n. 3 di II livello, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale;
- n. **64 dipendenti** a tempo indeterminato, ripartiti in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente:

Dirigenti di ruolo	4	6%	rapporto su totale dipendenti
Incarichi fiduciari	3	4%	rapporto su totale dipendenti
Dipendenti categoria D	14	(22 %)	rapporto % sul totale categorie
Dipendenti categoria C2	21	(33 %)	
Dipendenti categoria C1	2	(3 %)	
Dipendenti categoria B2	20	(31%)	
Dipendenti categoria A	7	(11 %)	

Tab. 5.1 - Suddivisione risorse umane

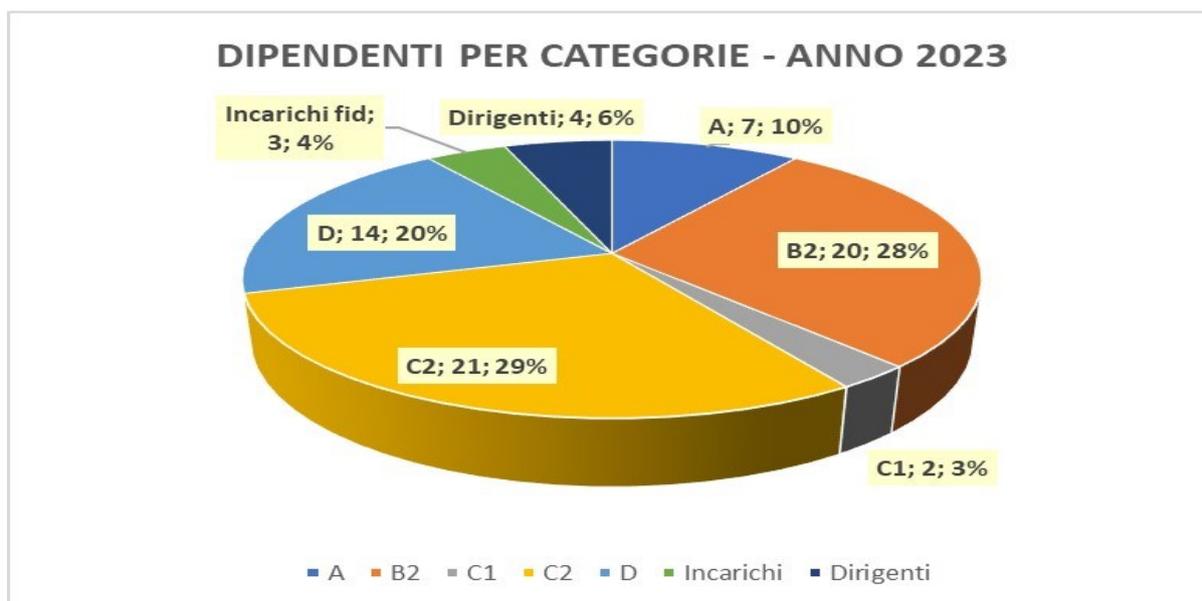
Riguardo al **titolo di studio** conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 35% possiede una laurea, il 41% un diploma di maturità, il 8% la qualifica e il 16% la licenza media.

Delle 71 risorse umane presenti (Dirigenti di ruolo, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 47 sono donne, 24 uomini.

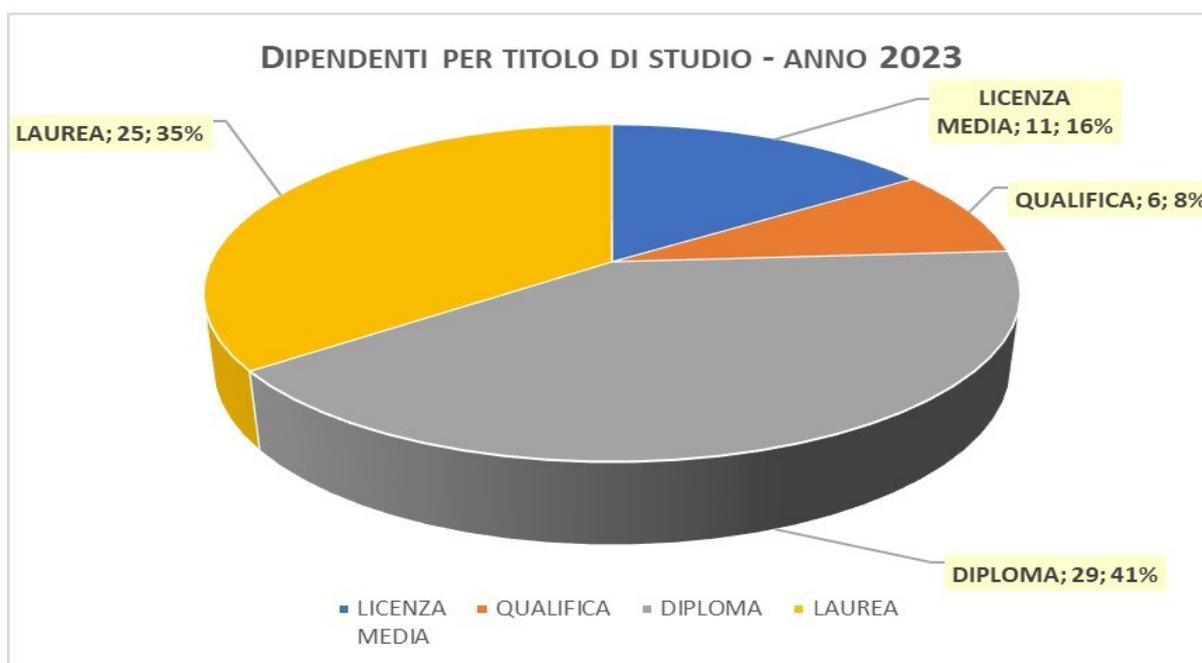




5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dei dipendenti per categoria di appartenenza



5.2 Personale del Consiglio regionale – dipendenti per titolo di studio conseguito





5.3 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

	INDICATORE	FORMULA		CONSUNTIVO 2023
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti (compresi incarichi dirigenziali fiduciari e Segretario particolare del Presidente)	n.	9,14
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	8,45%
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	73,30 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	35 %
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta + media Syllabus) /tot. Dipendenti	n.	29
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio) / tot. Dipendenti	€	105,27
PREMIALITÀ	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	1.001,68
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	7.361,43
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	7,54
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	95,77
PARI OPPORTUNITÀ	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	73,43
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	71,42

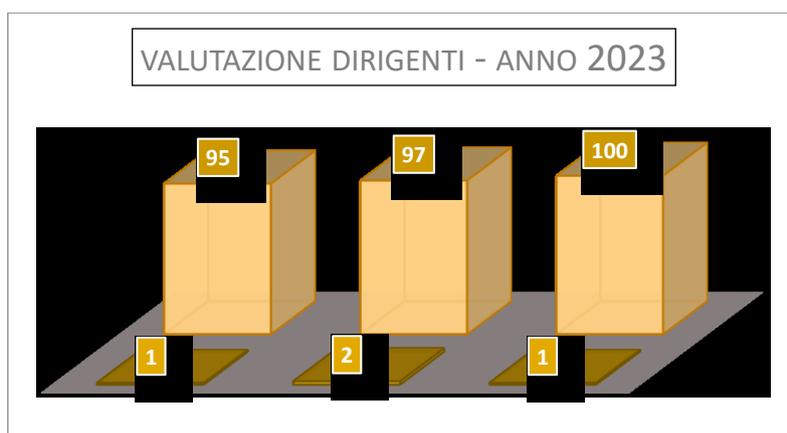




5.4 Sistema incentivante 2023 - tabella dirigenti

Relativamente al 2023, le **risorse liquidate** per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (salario di risultato “€ 61.102,58”, particolari posizioni organizzative “€ 16.000,00”, progetti di gruppo e attività per particolari esigenze di servizio “€ 3.340,00”) sono state pari a € 80.442,58 ed in particolare quelle per il **salario di risultato** pari a € 61.102,58, mentre le risorse liquidate per la **retribuzione di risultato** del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 29.445,72.

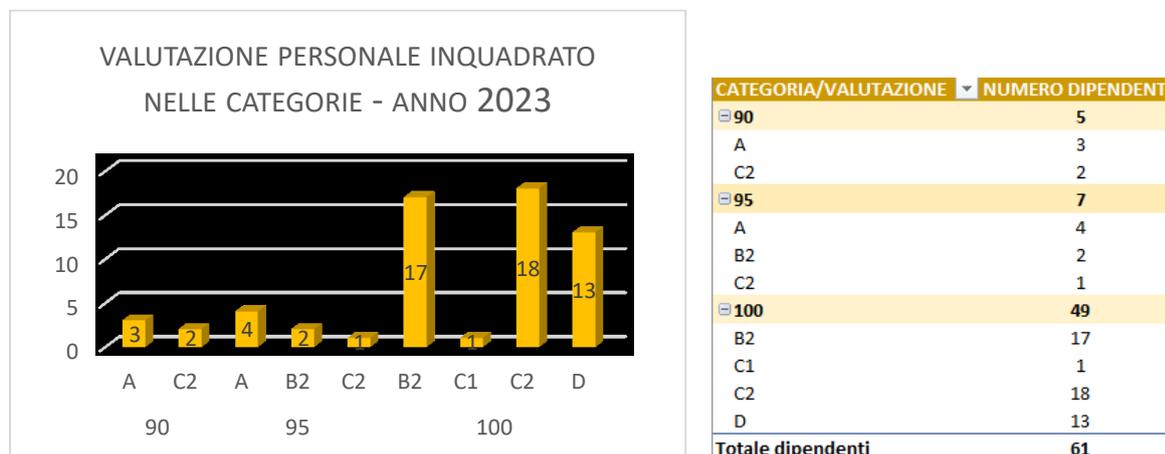
Nel grafico che segue, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale dirigente:



5.5 Sistema incentivante 2023- Tabelle personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

Nel grafico che segue, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



CATEGORIA/VALUTAZIONE	NUMERO DIPENDENTI
90	5
A	3
C2	2
95	7
A	4
B2	2
C2	1
100	49
B2	17
C1	1
C2	18
D	13
Totale dipendenti	61





5.6 Rendiconto formazione del personale

Nell'ambito delle modalità di accesso alla formazione, previste per i dipendenti del Consiglio regionale, di seguito il riepilogo delle attività portate a compimento:

a) corsi a catalogo:

a seguito della disciplina disposta dal d.lgs. 36/2023. "Codice dei contratti pubblici", ai sensi dell'art. 15, comma 7, è stata, tra l'altro, attuata in particolare una specifica formazione rivolta a tutti i dipendenti operanti nel settore appalti, con la previsione di n. 5 attività specifiche a loro dedicate

DATA	MATERIA	N. ORE	N. PARTECIPANTI
27 aprile	Focus sul nuovo Codice degli Appalti e sui principi cardine	2	10
7, 8 e 9 giugno	I nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico. La direttiva del Ministro per la PA e la piattaforma Syllabus – IV edizione	4,5	3
13, 16 e 20 giugno	Laboratorio operativo online sulle procedure sotto-soglia dopo il nuovo Codice (d.lgs. 36/2023) - webinar	12	7
5 settembre	Il nuovo Mepa. Il nuovo sistema acquistinretepa.it, le nuove negoziazioni ed il sistema dinamico dopo il 25 maggio 2022 ed alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici	3	2
19 settembre	Piazze aperte - PIAO: strategia, organizzazione, legalità e creazione di valore pubblico	4	1
10 ottobre	Nuovo FVOE, la qualificazione delle stazioni appaltanti e l'utilizzo del fascicolo virtuale dell'operatore economico metodologie e procedure operative	4	1
24-25-26-27 ottobre	Il nuovo codice degli appalti/contratti (D.lgs 36/2023)	32	1
14 novembre	I consegnatari e sub-consegnatari di beni nelle P.A.: funzioni e responsabilità- webinar	6	1





15 e 29 novembre	L'impatto della Riforma Cartabia del processo civile sull'attività dei servizi sanitari e sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta	6	4
------------------	--	---	---

b) attività formative organizzate dalla Giunta regionale:

DATA	MATERIA	N. ORE	N. PARTECIPANTI
2 ottobre	Comunicazione efficace e PA: strumenti per un clima di lavoro positivo	6,5	1
27 novembre	Comunicazione efficace e PA: strumenti per un clima di lavoro positivo	3,5	3
27 novembre	Pari opportunità e questioni di genere	4	1

c) corsi organizzati e gestiti dal Consiglio regionale:

DATA	MATERIA	N. ORE	N. PARTECIPANTI
13 marzo	Anticorruzione e trasparenza	3	59
20 febbraio	Il contrasto alle mafie attraverso l'uso delle red flags - Seminario formativo in collaborazione con CELVA e associazione "Avviso Pubblico"	2,5	disponibile on-line
6 marzo	Appalti, mafie e corruzione - Seminario formativo in collaborazione con CELVA e associazione "Avviso Pubblico"	2,5	disponibile on-line
8 maggio	Le segnalazioni antiriciclaggio nella P.A. - Seminario formativo in collaborazione con CELVA e associazione "Avviso Pubblico"	2,5	disponibile on-line

d) corsi piattaforma Syllabus: a seguito della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza*", il Consiglio regionale ha aderito all'iniziativa "**Syllabus, nuove competenze per le pubbliche amministrazioni**", la piattaforma online del Dipartimento





della Funzione pubblica che mette a disposizione **corsi di formazione gratuiti in modalità da remoto** (e-learning). La suddetta direttiva sanciva l'obbligo per ogni Amministrazione pubblica di registrarsi, entro il 30 giugno 2023, alla suindicata piattaforma, stabilendo, inoltre, per le stesse il **dovere di avviare a formazione almeno il 30% dei propri dipendenti** entro 6 mesi dalla registrazione sulla piattaforma. Nel mese di maggio si è proceduto alla registrazione del Consiglio regionale sulla piattaforma Syllabus e, nell'ambito dell'offerta formativa, oltre al percorso inerente alla **transizione amministrativa in materia di contratti pubblici**, sono stati individuati i percorsi relativi allo **sviluppo delle competenze digitali**, articolati in cinque aree di competenza. In un'ottica di lifelong learning la formazione afferente alle competenze digitali è stata estesa a tutti i dipendenti in organico, conseguendo ampiamente l'obiettivo/dovere di avviare a formazione almeno il 30% dei propri dipendenti entro 6 mesi dalla registrazione sulla piattaforma.

Prospetto formazione piattaforma Syllabus

AREE DI COMPETENZA	CORSI PIATTAFORMA SYLLABUS			N. PARTECIPANTI
DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI INFORMATICI	Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Conoscere gli open data	71
COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE	Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione	Comunicare con cittadini, imprese ed altre PA		71
SICUREZZA	Proteggere i dispositivi	Proteggere i dati personali e la privacy		71
SERVIZI ON-LINE	Conoscere l'identità digitale	Erogare servizi on-line		71
TRASFORMAZIONE DIGITALE	Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale	Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale		71





TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA	Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023	Conoscere i principi e la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023		21
---------------------------------------	---	--	--	----

Prospetto riepilogo complessivo formazione del personale

INDICATORE	VALORE RAGGIUNTO
Totale corsi di formazione	n. 13 (corsi Consiglio)
	n. 8 (corsi Giunta)
	n. 13 (corsi Syllabus)
% corsi a distanza / totale corsi	
Totale ore di formazione erogate	n. 379,5 (corsi Consiglio)
	n. 114 (corsi Giunta)
	da un minimo di 10,30 a un massimo di 33 (corsi piattaforma Syllabus) individuali per 71 dipendenti (per complessive 1562 ore)
N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio	71
Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio (con media ore di formazione piattaforma Syllabus)	29
Ore di formazione in competenze digitali sul totale delle ore di formazione (piattaforma Syllabus) per ogni dipendente	da un minimo di 8,30 a un massimo di 29
livello di padronanza superiore a quello riscontrato ad esito del test di ingresso per 8 delle 11 competenze (piattaforma Syllabus)	1
Gradimento medio espresso dai partecipanti ai corsi di formazione	monitoraggio





5.7 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, nominato per il periodo 2022/2025 con Provvedimento dirigenziale n. 178 del 18 gennaio 2022, è un **organismo di garanzia** che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'*articolo 57 del D. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, e della l.r. 22/2010*, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, **prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione**, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato **compiti propositivi, consultivi e di verifica** nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

Il CUG ha approvato, nella seduta del 30 marzo 2022, la proposta del **Piano di Azioni Positive 2022/2024**, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 583 del 23 maggio 2022 e valido anche per l'organico del Consiglio regionale in virtù dell'*art. 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011*.





Il **Piano di Azioni Positive 2022/2024** si prefigge di raggiungere le finalità sotto riportate, ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità, coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali, a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne:

- cultura della **pari opportunità per tutti**;
- **conciliazione lavoro-vita privata**;
- **benessere organizzativo, la non discriminazione, il contrasto alla violenza psichica e fisica**.

L'attuazione del suddetto piano triennale è affidata al CUG, congiuntamente alle strutture regionali competenti e con il supporto della Struttura regionale gestione del personale e concorsi, al quale sono attribuite le competenze per l'attuazione dei piani e dei programmi del CUG stesso, nonché di elaborare eventuali proposte di revisione ed aggiornamento del medesimo piano, anche in relazione al coordinamento delle attività con gli Enti del comparto unico della Valle d'Aosta, di gestire la comunicazione sull'avanzamento del Piano nei confronti dei portatori di interesse, nonché di relazionare periodicamente al Presidente della Regione, sentiti i responsabili delle strutture dirigenziali competenti.

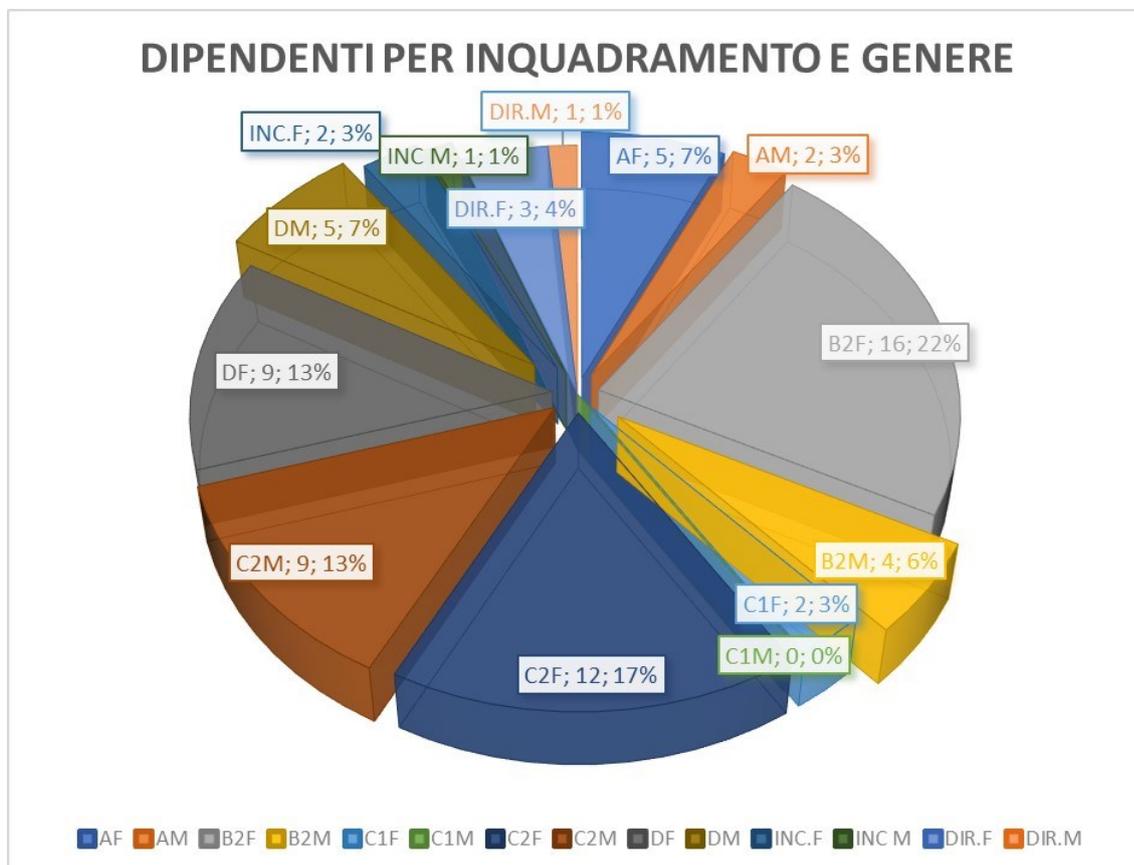
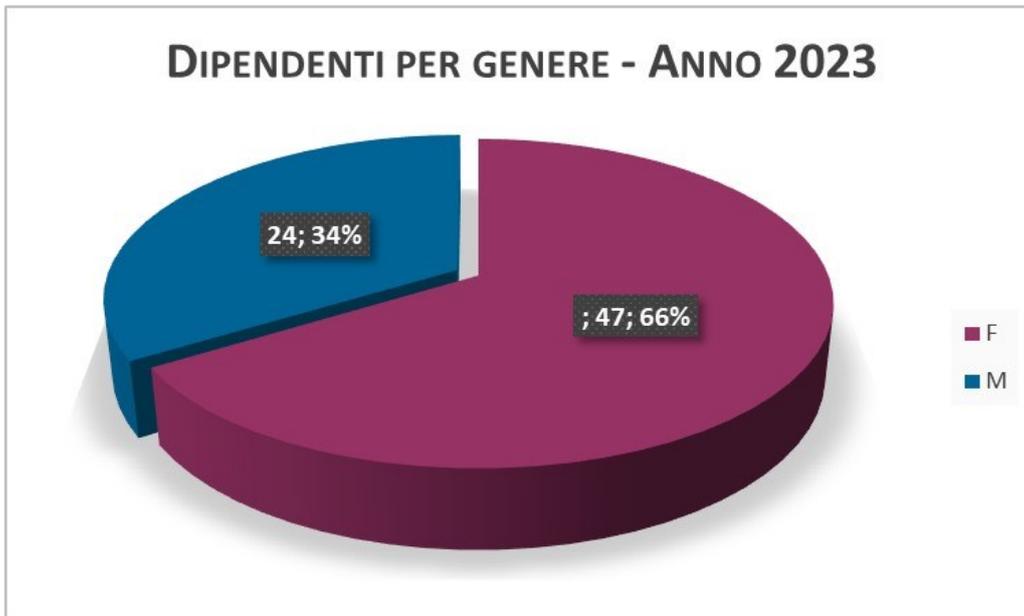
Sul sito del CUG (https://www.regione.vda.it/cug/default_i.aspx), al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

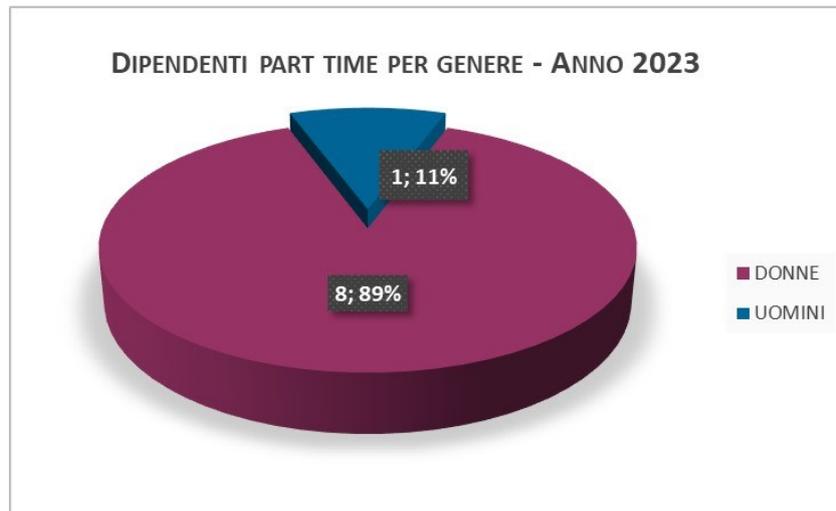
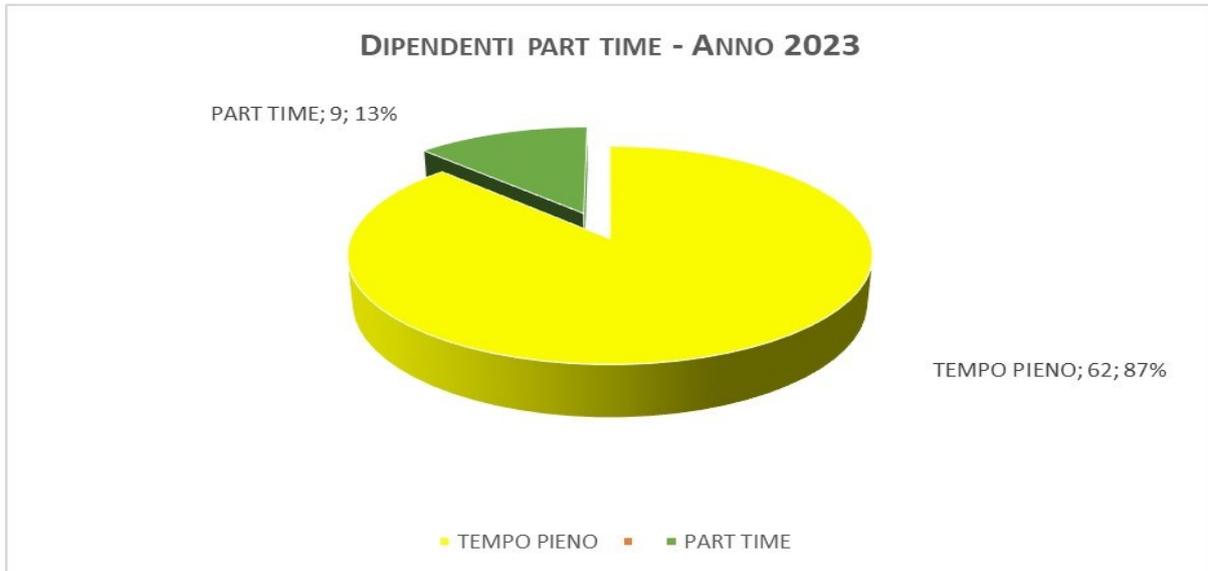
Con riferimento agli obiettivi individuati dalla legge quali principali obiettivi dei piani, le **relazioni del Comitato unico di garanzia** per gli anni passati hanno evidenziato in Regione una presenza femminile superiore a quella maschile, valevole anche nell'ambito dell'organico del Consiglio, che si discosta però per la caratterizzazione pressoché integralmente al femminile dei sei dirigenti attualmente in organico (di cui 5 al femminile: 1 di primo livello, 2 di secondo livello, 1 Capo ufficio stampa e 1 Vice Capo ufficio stampa, e 1 al maschile: Segretario particolare del Presidente del Consiglio).





5.7.1 Personale del Consiglio regionale – grafico dei dipendenti per genere





In termini di **conciliazione lavoro-vita privata**, in linea con l'organico della Giunta, la determinazione massima di personale da destinare al **lavoro part-time** è pari al 25% della dotazione organica, con esclusione degli appartenenti alla categoria D titolari di particolare professionalità e a quella dirigenziale. I dati dimostrano che tale modalità di conciliazione risulta ancora configurata al "femminile", principalmente in quanto costituisce uno dei maggiori strumenti contrattuali per conciliare l'attività professionale con quella privata.





Il **telelavoro**, introdotto in Amministrazione regionale nel 2010, al 31/12/2023 interessava 2 dipendenti di categoria C2: 1 uomo e 1 donna.

Nonostante il recepimento normativo e contrattuale a livello regionale della disciplina del lavoro agile nel 2010, di fatto l'Amministrazione regionale non si è avvalsa di tale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa fino all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'attuazione del **lavoro agile**, in linea con il trend dell'organico della Giunta, è stata pertanto radicalmente modificata soltanto a decorrere dal marzo 2020.

L'attuazione di questa modalità di esecuzione dell'attività lavorativa durante il periodo pandemico ha, tra l'altro, avvalorato la bontà di indirizzi e investimenti realizzati nell'ambito del programma di attività dei servizi informatici nel corso degli anni antecedenti. Il Consiglio regionale aveva infatti già adottato un *data center* performante e aggiornato e aveva completato il processo di dematerializzazione di tutte le sue procedure ospitate nel *data center* stesso. Si era inoltre dotato di una infrastruttura VPN con un numero di licenze utenti pari al numero dei dipendenti e dei Consiglieri. Fattori questi che hanno consentito sia durante la pandemia, che nel passaggio alla modalità ordinaria, di:

- accedere in modo sicuro tramite VPN a tutti gli applicativi e a tutte le cartelle di rete, sia in modo diretto, che mediante un accesso RDP (remote desktop) al pc dell'ufficio;
- di accedere in remoto al proprio telefono dell'ufficio;

permettendo così di svolgere da remoto la totalità dell'attività di ufficio come se si fosse in presenza, minimizzando il disservizio verso gli utenti Consiglieri in primis, nonché verso gli utenti cittadini.

L'attuazione del **lavoro agile in modalità ordinaria** si attiene, ai sensi dell'[art. 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011](#), alla disciplina adottata da parte del competente Dipartimento personale e organizzazione della Giunta, con specifico riferimento alla *Circolare regionale n. 7/2023* per il periodo con decorrenza dal 1° giugno 2023 e termine al 31 maggio 2024, nonché all'aggiornamento del "*Documento di attuazione del lavoro agile ordinario*", allegato al Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (PIAO) adottato dalla Giunta regionale in data 27 marzo 2023, con [deliberazione n. 287](#).

Analogamente a quanto stabilito per il personale appartenente all'organico della Giunta regionale, la percentuale di posti previsti per il **periodo 1° giugno 2023 - 31 maggio 2024** è





stata incrementata dal 15% circa dell'anno 2022 dei dipendenti con profili professionali compatibili con tale modalità di lavoro (per un totale complessivo di 8 unità presso l'organico del Consiglio regionale) al 20% circa (per un totale complessivo di 9 unità presso l'organico del Consiglio regionale).

Con specifico riferimento all'**individuazione dei profili, dei settori e delle attività eseguibili in modalità agile**, in ragione delle peculiari funzioni istituzionali del Consiglio regionale e nel rispetto dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dei Consiglieri regionali, degli organi consiliari e degli organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale, di concerto tra i dirigenti, oltre al personale escluso dallo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile rientrante in uno dei profili di cui al sopracitato "*Documento di attuazione del lavoro agile ordinario*", è altresì stato **escluso il personale di segreteria degli organi politici (Presidenza del Consiglio, Ufficio di presidenza e Ufficio gruppi consiliari)**, in quanto da ritenersi riconducibile al personale impiegato nei servizi di sportello a diretto contatto con l'utenza, intendendo, in tal senso, quale utenza, i Consiglieri regionali e gli organi consiliari. La procedura per l'attivazione del lavoro agile ordinario e la correlata modulistica seguono un **iter digitalizzato** mediante compilazione di **apposita modulistica online** e inserimento della proposta di progetto di lavoro agile ordinario previamente validata dal dirigente di struttura e dal Segretario generale del Consiglio regionale.

I dati dimostrano che il **lavoro agile** quale modalità di conciliazione, analogamente al lavoro part-time, si caratterizza per una prevalenza "femminile"; infatti, delle 9 unità interessate a tale modalità di espletamento del lavoro, 8 sono le donne e 1 solo uomo.



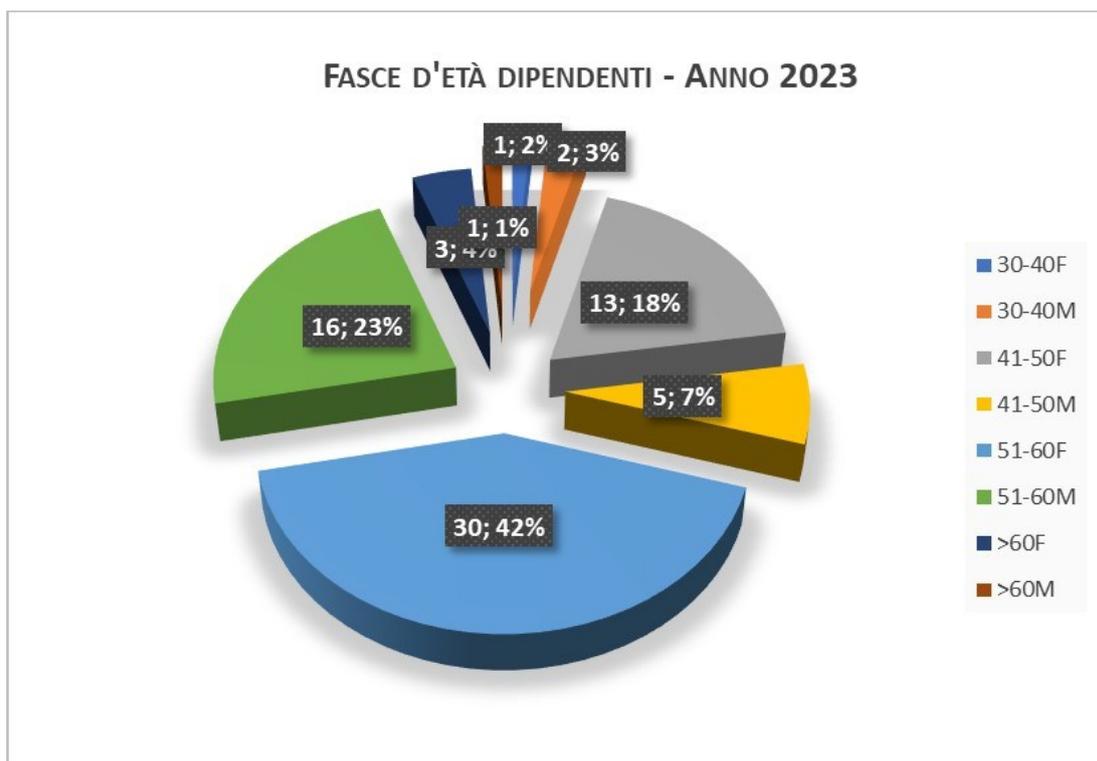


5.7.2. Fruizione delle misure di conciliazione per genere e età

		UOMINI					DONNE						
FASCIA ETÀ	MISURA CONCILIATIVA	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	Tot	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	Tot
		TELELAVORO				1		1				1	
LAVORO AGILE				1		1	1	1	1	6		9	
PART-TIME					1	1			2	6		8	

Tab. 5.2 Fruizione delle misure di conciliazione per genere e età

La fruizione delle misure di conciliazione per genere e età si posiziona per il genere maschile nella fascia d'età over 51; diversamente, per il genere femminile la fruizione si posiziona principalmente nella fascia 51 - 60 e a seguire in quella 41 - 50. Il trend emergente dalla tabella si colloca comunque nel più ampio contesto del complessivo organico del Consiglio regionale, che evidenzia una netta predominanza dei dipendenti di entrambi i generi nella fascia d'età 51 - 60, come rappresentato nel grafico sottostante.





6. Performance delle Attività ordinarie di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture amministrative del Consiglio regionale è quella di **supporto ai vari organi consiliari e ai Consiglieri regionali**, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il livello di soddisfazione di organi consiliari e Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo. Il 2023 ha visto le strutture amministrative del Consiglio coinvolte nelle attività correlate alla **crisi di governo** dovuta alle dimissioni del Presidente Lavevaz, che si è risolta a inizio marzo con l'elezione della nuova Giunta guidata dal Presidente Testolin e con l'entrata in maggioranza del gruppo Pour l'Autonomie e l'uscita del gruppo Misto. Conseguentemente, sono stati **rinominati le Commissioni consiliari** e gli **altri organismi consiliari** che hanno quindi potuto riprendere la loro piena operatività.

A partire dal mese di marzo, sono stati approvati numerosi atti, e, aggiungendo alcune giornate ai Consigli già convocati, si è riusciti a trattare ulteriori atti. Specifici adempimenti hanno riguardato, tra l'altro, anche la **richiesta di svolgimento del referendum consultivo di iniziativa popolare** sulla proposta di legge del gruppo Pcp in materia di elezioni regionali, così come le attività preliminari in vista delle **celebrazioni nel 2028 dell'ottantesimo anniversario del nostro Statuto speciale**.

Nell'ambito dell'**Osservatorio regionale antimafia**, nato nel 2022, le strutture amministrative del Consiglio sono state interessate nella realizzazione per l'annualità 2023 di molte iniziative di comunicazione e formazione rivolte alla cittadinanza e alla pubblica amministrazione, tra le quali il **progetto "Giovani Ambasciatori della Legalità"**: un corso che ha formato e informato giovani universitari affinché diventino dei veri e propri portavoce della legalità e le loro conoscenze saranno messe a frutto durante una serie di iniziative rivolte alle scuole secondarie della Valle d'Aosta.





Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali **informazioni circa l'attività svolta nel 2023 dal Consiglio regionale e dai suoi organi**, tratte dal "[Rapport annuel 2023](#)", cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6.2 Attività d'aula 2023: adunanze e sedute in cifre

ADUNANZE ORDINARIE	18	90%
ADUNANZE STRAORDINARIE	2	10%
TOTALE ADUNANZE	20	100%
SEDUTE ORDINARIE	81	95,3%
SEDUTE STRAORDINARIE	1	1,2%
SEDUTA EUROPEA	1	
TOTALE SEDUTE	85	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)		16:41
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)		3:55
DURATA MEDIA PER OGGETTO (minuti)		0:20
ATTI TRATTATI		1218





6.3 L'attività d'Aula 2023: attività del Consiglio

ATTI NORMATIVI:	LEGGI E REGOLAMENTI		
TRATTATI		31	100
APPROVATI		29	93,5
	disegni di legge	28	90,3%
	proposte di legge	0	0%
	progetti di legge approvati	1	3,2%
	Atti normativi approvati all'unanimità	8	25,8
	Atti normativi approvati a maggioranza	21	67,7
	Atti normativi approvati senza emendamenti	16	51,6
	Atti normativi approvati con emendamenti	13	41,9
REGOLAMENTI	approvati	0	0%





6.3.1 L'attività d'Aula 2023 in cifre: Atti politici

ATTI POLITICI				
		n.	%	
MOZIONI	depositate	90	8,8%	
	trattate	82	8,1%	
	approvate		22	2,2%
		all'unanimità	18	1,8%
		a maggioranza	4	0,4
	depositate	10	1,0%	
RISOLUZIONI	trattate	9	0,9%	
	approvate		7	0,7%
		all'unanimità	4	0,4%
		a maggioranza	3	0,3%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	195	19,2%	
	trattati	194	19,1%	
	approvati		32	3,1%
		all'unanimità	27	2,7%
		a maggioranza	5	0,5%
INTERPELLANZE	depositate	379	37,2%	
	trattate	362	35,6%	
INTERROGAZIONI	depositate	344	33,8%	





	trattate		327	32,1%
		Interrogazioni semplici	259	25,4%
		Interrogazioni con risposta scritta	17	1,7%
		Interrogazioni a risposta immediata	51	5,0%

6.3. 2 L'attività d'Aula 2023 in cifre: altri atti

ALTRI ATTI			
ATTI DELIBERATIVI	approvati	29	13,6%
	respinti	2	0,9%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		182	85,4%
Trattati		213	100%
PETIZIONI	trattate in aula	1	
	Iter concluso in commissione	1	





6.3.3 L'attività d'Aula 2023 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze GIUNTA LAVEVAZ (gennaio 2023)

Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	8	22,2%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	1	2,8%
ASSESSORE AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	6	16,7%
ASSESSORE BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO	7	19,4%
ASSESSORE FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	8	22,2%
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE	5	13,9%
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	0	0%
ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO	1	2,8%





6.3.4 L'attività d'Aula 2023 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

GIUNTA TESTOLIN (da marzo 2023)

Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	169	25,7%
ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	96	14,6%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	32	4,9
ASSESSORE AFFARI EUROPEI, INNOVAZIONE, PNRR E POLITICHE NAZIONALI PER LA MONTAGNA	14	2,1%
ASSESSORE TURISMO, SPORT E COMMERCIO	35	5,3%
ASSESSORE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SISTEMA EDUCATIVO, POLITICHE PER LE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI	69	10,5%
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	162	24,6%
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE	81	12,3%





6.4 L'attività degli organismi consiliari nel 2023 in cifre

Ufficio di Presidenza	
Numero riunioni	24
Deliberazioni adottate	105
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	41
Prima Commissione "Istituzioni e Autonomia"	
Numero riunioni	18
Soggetti auditi	34
Seconda Commissione "Affari generali"	
Numero riunioni	33
Soggetti auditi	132
Terza Commissione "Assetto del territorio"	
Numero riunioni	20
Soggetti auditi	49
Quarta Commissione "Sviluppo economico"	
Numero riunioni	31
Soggetti auditi	71
Quinta Commissione "Servizi sociali"	
Numero riunioni	20
Soggetti auditi	63





Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	1
Comitato paritetico	
Numero riunioni	4





7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

L'attività di comunicazione e informazione, in aderenza con i compiti istituzionali, è proseguita nel 2023 con il doppio scopo di garantire la **piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari** e di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Grazie all'**infrastruttura del sito web del Consiglio regionale** rinnovata nel 2018 per renderla "responsive", i contenuti sono organizzati nell'ottica di unire la completezza dell'accesso alla facilità di fruizione.

Il sito è stato aggiornato quotidianamente per **affiancare il ruolo di archivio completo a quello di mezzo di informazione sull'attualità delle attività istituzionali e culturali**, anche ospitando tutti i contenuti realizzati dall'Ufficio stampa. I diversi materiali sono gerarchizzati in modo da rendere di facile accesso le differenti sezioni del sito, costruite con l'obiettivo di presentare la storia del Consiglio in un flusso continuo fino al presente.

Il costante lavoro di aggiornamento del sito è servito anche a proseguire il **processo di dematerializzazione** che ha sostituito l'invio della documentazione cartacea, consentendo quindi un risparmio di carta e una più efficiente organizzazione del lavoro dei Consiglieri che, ovunque, possono disporre della documentazione relativi agli organi consiliari. Grazie alla precedente introduzione della firma digitale per consentire la sottoscrizione elettronica di atti, lettere di convocazione degli organi istituzionali e verbali, si è sempre più semplificato e velocizzato l'iter, che si è ulteriormente consolidato durante e dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19.

La rinnovata sezione della **Mediateca del sito internet istituzionale**, avvenuta nel 2022 e costruita su due canali paralleli - **parte video** e **parte fotografica** -, ha consentito una migliore fruizione del servizio, in particolare per quanto riguarda la ricerca degli interventi dei Consiglieri.

Alcune sezioni del sito sono state poi dedicate a **progetti specifici**, cui è stata dedicata una visibilità speciale per il loro valore di promozione dell'immagine del Consiglio regionale: nel





2023 è stata pubblicata la **nuova sezione dedicata all'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso**.

La scelta di indirizzare la comunicazione del Consiglio regionale non solo ai professionisti dell'informazione, ma a tutti i cittadini, si è tradotta già dal 2019 anche nell'utilizzo costante dei canali istituzionali sui **social network** individuati come più consoni, cioè Facebook e Twitter. Con l'intento di potenziare l'attività sui social e accrescere la conoscenza delle attività del Consiglio da parte dei cittadini, nel **Piano dell'informazione e della comunicazione** approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 84/2023, è stata decisa l'acquisizione di un **servizio di social media strategy** da affiancare al personale dell'Ufficio stampa, la cui realizzazione sarà avviata nei primi mesi del 2024.

Entrambi i canali sono utilizzati sia per dare evidenza alle attività istituzionali del Consiglio, sia per promuovere le attività culturali organizzate anche grazie al sostegno del Consiglio regionale, con la produzione di contenuti originali - video, grafiche e copy.

7.2 Il Consiglio in TV

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha scelto di non trasmettere più sul digitale terrestre le sedute dell'Assemblea regionale e di adottare un sistema più innovativo basato su un'App progettata per i diversi tipi di TV connesse a internet.

Si tratta di una scelta di efficacia oltre che economica che tiene conto del contesto tecnologico in profondo cambiamento e che vede una progressiva diffusione delle Smart TV.

ConsiglioValle.TV è, quindi, un'App gratuita e intuitiva che consente, dopo aver scaricato l'applicazione sulla propria Smart TV, di accedere allo streaming con un solo click.

Nel 2023, dopo un primo rilascio attuato nel 2022 che ha riguardato gli store LG e Samsung, è stata estesa la compatibilità sui dispositivi Apple: Apple TV, iPhone, iPad e Mac.

Oltre che su Smart TV, è comunque possibile continuare a seguire i **lavori del Consiglio Valle in diretta e in differita da computer e da smartphone** attraverso il sito del Consiglio regionale <https://www.consiglio.vda.it/> e il canale Youtube del Consiglio regionale (<https://www.youtube.com/user/consvda>).





7.3 Il Progetto "Portes Ouvertes"

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il **progetto "Portes Ouvertes"**.

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'**obiettivo** è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le **visite dell'Aula consiliare** che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Superata l'emergenza sanitaria vissuta nel 2020/2021, a partire dal 13 maggio 2022 sono lentamente riprese le visite in presenza, curate dal personale della struttura Affari generali dedicato all'iniziativa, che conta tre membri che, a rotazione, prestano (in due) servizio in aula. Se nel corso del 2022, hanno partecipato all'iniziativa un istituto secondario di secondo grado e tre scuole primarie per un totale di 63 persone, nell'**anno solare 2023** vi sono stati **28 incontri**, che hanno visto la presenza di **548 visitatori**.

Hanno partecipato all'iniziativa *n. 18 classi della scuola primaria, n. 9 classi delle istituzioni secondarie di II grado*, tra le quali una proveniente da Ivrea, e *n. 1 classe del triennio di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta*.





8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

L'**Osservatorio regionale permanente sulla legalità e criminalità organizzata e di tipo mafioso** è stato istituito con legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2022. L'Osservatorio è una **sede stabile di confronto sulla criminalità organizzata, di promozione della cultura della legalità e di definizione di politiche di indirizzo**. Al suo secondo anno di attività l'Osservatorio si è riunito tre volte. Il 28 aprile 2023 ha deciso di avviare, con il supporto del Comitato tecnico, un monitoraggio sul fenomeno mafioso in Valle d'Aosta. Sono inoltre state presentate le linee prioritarie delle politiche regionali in materia di legalità e di sicurezza per il 2023 ed è stato definito un calendario di massima sui progetti di divulgazione e informazione. Mediante il **supporto operativo degli uffici attività culturali e cerimoniale**, nonché con la collaborazione del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), sono stati organizzati due **incontri online di carattere formativo** rivolti agli enti locali:

- 20 febbraio 2023, seminario *“Il contrasto a corruzione e mafie attraverso l’uso del red flags”*;
- 6 marzo seminario *“Appalti, mafie e corruzione”* in ordine alla gestione del ciclo degli appalti in relazione ai rischi di corruzione e di penetrazione dell’economia illegale nel circuito economico territoriale.

Gli **uffici attività culturali e cerimoniale** hanno prestato la propria attività di supporto anche per l'organizzazione di alcuni eventi di tipo informativo:

- 27 marzo 2023, convegno *“Usura: che fare?”*, trasmesso in diretta sul sito internet del Consiglio Valle (www.consiglio.vda.it) e sul canale You Tube (www.youtube.it/user/consvda);

5 agosto 2023, incontro *“Mafia senza frontiere - Dai territori d’origine alle altre realtà europee”*;





- dal 27 novembre al 1° dicembre, il corso “Giovani ambasciatori della Legalità” attuato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell’Università della Valle d’Aosta.

Tra i numerosi eventi voluti dall'Ufficio di Presidenza gli uffici attività culturali e cerimoniale hanno prestato la propria attività di supporto operativo per la seconda edizione di "**Note dal Cammino Balteo**" volto alla promozione dell'itinerario escursionistico della media e bassa Valle con musica e visite guidate a castelli e chiese; il **Premio per il Volontariato** per riconoscere la cultura della solidarietà; l'adesione alla **Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne**; la ricerca per un ruolo riconosciuto e attivo delle autonomie regionali speciali nell'ordinamento dell'Unione europea (**ruolo delle autonomie speciali nell'UE**); l'educazione alla democrazia e al dibattito consiliare tra i giovani con il **Conseil des Jeunes Valdôtains** e la partecipazione alle **simulazioni parlamentari dei Parlamenti dei Giovani di Wallonie-Bruxelles e Québec**. Nell'ambito della promozione francofona l'attività amministrativa è stata interessata, anche per l'anno 2023, dagli adempimenti volti:

- all'attribuzione, in collaborazione con Fondazione Intercultura, di una borsa di studio ad un giovane valdostano per un soggiorno di un anno in Francia;
- all'allestimento del **concours Abbé Trèves** tenutosi nel corso del mese di marzo;
 - all'organizzazione delle **Journées de la Francophonie**.

Tra gli eventi istituzionali di maggior rilievo:

- la nomina degli **Amis de la Vallée d’Aoste** e **Chevaliers de l’Autonomie**, che, nell’ambito delle celebrazioni del 77° Anniversario dell’Autonomia e del 75° dello Statuto speciale, hanno assunto un significato particolare nel 2023, anno dell’80° anniversario della “Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine” che è stata oggetto del convegno “**La Carta di Chivasso - storia, attualità, prospettive**”;
- la partecipazione di una delegazione del Consiglio, coadiuvata dal personale degli uffici attività culturali e cerimoniale, alle **celebrazioni per San Francesco d’Assisi**.





8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

Nell'ambito di tale rete di rapporti istituzionali si annovera la partecipazione a varie iniziative, per il successo delle quali le strutture amministrative del Consiglio, a vario titolo coinvolte, prestano la propria attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di seguito riepilogata.

La Valle d'Aosta è **membro dell'"Assemblée parlementaire de la Francophonie - APF"**, ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune, nell'ambito della quale una delegazione valdostana, composta dai Consiglieri Aurelio Marguerettaz, Corrado Jordan e Pier Luigi Marquis, membri della sezione valdostana dell'APF, ha partecipato alla "XXXVème Session de l'Assemblée régionale Europe (ARE)", tenutasi ad Atene dal 5 al 7 novembre 2023, con l'organizzazione in capo agli **uffici della Segreteria generale del Consiglio**.

Nell'ambito delle attività all'interno della francofonia il Consiglio Valle, inoltre, offre annualmente a dei giovani valdostani la possibilità di partecipare a delle **simulazioni parlamentari**, volte a stimolare l'esercizio della democrazia parlamentare mediante dibattiti su questioni politiche internazionali e a favorire gli scambi culturali tra giovani generazioni dello spazio francofono. In tal senso gli **uffici della Segreteria generale del Consiglio** provvedono all'indizione delle procedure atte a selezionare i giovani che parteciperanno alle simulazioni parlamentari, nonché all'organizzazione del viaggio e del soggiorno dei partecipanti valdostani. Le iniziative avviate ormai da diversi anni interessano alcune tra le principali realtà francofone con la partecipazione di uno, massimo due giovani rappresentanti valdostani, in particolare:

- **Parlement jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles**, dal 20 febbraio al 24 marzo 2023;
- **Parlement jeunesse du Québec**, dal 26 al 30 dicembre 2023.





Alla partecipazione alle simulazioni internazionali, dal 2017 si è aggiunta l'iniziativa del **Conseil des Jeunes Valdôtains**, che ha luogo nella sala del Consiglio regionale e quest'anno si è tenuta dal 31 luglio al 4 agosto 2023, con l'organizzazione in capo agli uffici attività culturali e cerimoniale del Consiglio, in collaborazione con i rappresentanti del Conseil des Jeunes Valdôtains.

Nell'ambito della collaborazione con il Conseil des Jeunes Valdôtains, il Consiglio Valle ha proposto anche la **conferenza "Promenade dans le monde des jeunes francophones"** tenutasi presso la Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta.

8.3 Gli organismi di garanzia

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)*), e in particolare il suo articolo 4, annovera **tre organismi autonomi** istituiti presso il Consiglio regionale.

1) Il Difensore civico, istituito con legge regionale n. 17/2001, con funzioni volte ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione; nel corso dell'esercizio 2023, l'Ufficio ha trattato 823 casi, di cui 34 non conclusi dell'anno 2022. I casi non ancora conclusi al 31 dicembre 2023 ammontano a 10, di cui 1 aperto nel 2022 e 9 aperti nel 2023.

Il Difensore civico svolge anche funzioni di **Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** attuate nel territorio regionale. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati trattati 91 fascicoli che hanno prodotto 164 casi: mediamente, quindi, ogni fascicolo ha generato quasi 2 casi. I 164 casi dell'esercizio 2023 derivano da 31 casi non conclusi nel 2022 (di cui 27 generati a seguito dei colloqui tenuti dal Garante a Brissogne il 27 dicembre 2022) e da 133 nuovi casi aperti nel corso dell'anno. Solo 3 casi non hanno avuto una conclusione al termine dell'esercizio 2023. Il totale dei casi trattati e conclusi è stato, in conclusione, 161.





Dal 2019 il Difensore civico svolge inoltre funzioni di **Garante per l'infanzia e l'adolescenza**, affiancando pertanto i soggetti che, a vario titolo, si occupano della promozione della cultura dei diritti dell'infanzia e della tutela dei minori, anche non cittadini italiani. Nel corso dell'anno 2023, si sono trattati 19 fascicoli che hanno prodotto 85 casi. Ogni fascicolo, infatti, ha generato mediamente 4,5 casi. Gli 85 casi trattati, derivano da un pregresso di 8 casi non conclusi nel 2022 che hanno visto la loro completa risoluzione durante il 2023 e da 77 nuovi casi aperti durante l'anno di riferimento. Di questi ultimi, 9 casi non hanno potuto essere conclusi entro l'anno, data la loro complessità che ha richiesto vari confronti con le amministrazioni coinvolte. Il totale dei casi trattati e chiusi è stato, pertanto, di 76.

Infine, la legge regionale 1° agosto 2022, n. 20 ha modificato la legge regionale 28 agosto 2001, n. 17, istitutiva del Difensore civico, con l'introduzione, in capo allo stesso, di nuovi compiti in qualità di **Garante dei diritti delle persone con disabilità**, promuovendo la piena tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità e dei loro caregiver familiari, residenti, domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio regionale, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), dall'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ufficio del Garante ha trattato 12 fascicoli, di cui 4 provenienti dall'anno precedente e 8 aperti nel 2023. Mediamente ogni fascicolo ha generato 5,5 casi, creando quindi in totale, per tutto il 2023, 66 casi.

- 2) la **Consulta regionale per le pari opportunità**, con il compito di **promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità** e nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale, entro cinque mesi dalla data di insediamento del Consiglio stesso; a inizio della XIV Legislatura la Consulta non era stata rinnovata, ma era stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione della legge istitutiva che aveva predisposto una bozza di proposta di legge, sottoposta ai Capigruppo consiliari e successivamente, per essere





oggetto di approfondimento, alla competente Commissione consiliare, cionondimeno entro il termine della Legislatura non era stata presentata alcuna proposta di legge e pertanto la Consulta era rimasta di fatto non costituita, così come nel corso della XV legislatura. Nel corso dell'attuale XVI legislatura, nella seduta del 10 maggio 2023 il Consiglio ha eletto le sue **componenti** in seno alla Consulta per le pari opportunità e con proprio **decreto del 23 maggio 2023** il Presidente del Consiglio ha provveduto alla correlata nomina.

La Consulta regionale per le pari opportunità ha avviato una **campagna sui social media**, sabato 25 novembre 2023, in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, presentando, tra l'altro, delle infografiche con dati sulla violenza in Valle d'Aosta e in Italia e i servizi di supporto disponibili per le donne vittime di abusi, rendendole più consapevoli e capaci di chiedere aiuto. Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta si rinvia alla [sezione dedicata](#) del sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché agli specifici **canali social** della Consulta regionale per le pari opportunità:

<https://www.facebook.com/consultapariopportunitavda/>

<https://www.instagram.com/consultapariopportunitavda/>

- 3) il **Co.Re.Com.**, istituito con legge regionale n. 26/2001, con **funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni**.

Il 2023 vede il termine del quinquennio del percorso di attività del Comitato insediatosi nel 2018, cui dal mese di gennaio 2024 subentrerà una nuova compagine. A livello di **struttura operativa** dal mese di maggio 2023 la pianta organica ha visto l'inserimento di nuove risorse a tempo indeterminato, che hanno, pertanto, consentito nel corso del proseguo del 2023, l'ampliamento di nuove attività istituzionali. Nel corso dell'annualità 2023 la Struttura operativa del Co.Re.Com. ha gestito **n. 118 procedimenti** (comprensivi delle 6 istanze presentate a fine 2022), con allineamento al termine dei 30 giorni di **durata media del procedimento** per oltre il 96% delle istanze presentate; il restante 4% dei procedimenti, riconvocati su istanza di rinvio formulata dalle parti, è stato comunque lavorato entro 60 giorni dalla loro presentazione.





per l'approfondimento delle quali si rimanda al [sito istituzionale del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta](#).



Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala infine che gli stessi hanno provveduto, così come previsto dalle proprie leggi istitutive (l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001), a trasmettere al Consiglio regionale le **relazioni annuali sull'attività svolta nel corso del 2023**:

- [Relazioni annuali - Difensore civico](#)
- [Relazione annuale 2023 - Co.Re.Com.](#)

